PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Sabato 18 Gennaio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11326

Poincaré eletto presidente della Repubblica francese.

Le Potenze hanno fatto il passo a Costantinopoli.

La memorabile giornata al palazzo di Versaglia

Come è seguita l'elezione

VERSAGLIA 17 (N) ore 6.20 p., urgente. Poincarè è stato eletto a presidente della Repubblica.

A VERSAGLIA.

L'aspettativa

Versaglia, *17 gennaio.*

Versaglia è in tumulto. Da molti anni una così immensa folla non ha invaso i deliziosi dintorni del castello. La ferrovia, automobili, vetture, vetture, veicoli d'ogni sorta hanno rovesciato una vera fiumana di parigine e parigini, che in liete rumorose comitive attendono l'esito dello storico atto che si deve compiere al palazzo. Sono innumerevoli anche i forestieri e tutte queste migliaia di «escursionisti» di occasione ingannano la febbrile attesa assistendo all'arrivo delle personalità politiche e abbandonandosi alle più vivaci discussioni sulle probabilità dell'uno o dell'altro candidato.

I treni speciali organizzati dalle ferrovie dello Stato arrivano a Versaglia esattamente all'ora indicata. Alle 11.53 Dubost, presidente del Senato ed un centinaio di parlamentari arrivano col treno della linea degli Invalidi ed in «landeau» loro riservati raggiungono il castello. La maggior parte dei parlamentari prudentemente prenotano i tavoli per la colazione. Alcuni altri meno previdenti vanno alla ricerca di un ristorante.

Verso le 11.30 avviene un incidente. Un individuo che tiene discorsi inconcludenti giunge per l'avenue de Paris al castello e qui estrae una rivoltella di grosso calibro puntandola contro l'edificio. E' immediatamente arrestato e disarmato, mentre urla: «Il presidente della Repubblica non può essere eletto! Vengo a reclamare il mio diritto!» L'individuo che non sembra in possesso delle sue facoltà mentali è rapidamente condotto al posto di polizia più vicino.

Ressa dentro e fuori il palazzo

Intanto il palazzo, ove si deve tenere l'assemblea nazionale s'anima a poco a poco prodigiosamente. L'ingresso è severamente vietato a coloro che non hanno una carta speciale di «lasciapassare». Dopo mezzodì l'affluenza diventa enorme. La stampa è rappresentata da un numero straordinario di giornalisti di tutto il mondo. Per assicurare la pubblicità dell'assemblea prevista dalla legge, sono stati riservati 17 posti nelle tribune.

Poincaré e la maggior parte dei ministri e segretari di Stato arrivano a Versaglia in automobile. Verso le 12.30 la Galleria dei busti, della quale una parte è accessibile soltanto ai giornalisti, incomincia ad animarsi. Tanto gli amici di Poincaré che quelli di Pams sembrano avere piena fiducia nel successo dei loro favoriti. Nei loro vivacissimi discorsi i parlamentari si domandano se la maggioranza assoluta si potrà ottenere già nel primo scrutinio. E molti ne dubitano. I gruppi dell'unione repubblicana della Camera e della sinistra repubblicana del Senato hanno deciso all'unanimità di votare per Poincaré.

Alle ore 13 la Galleria dei busti poco larga, è affollata in tutta la sua lunghezza. Clemenceau riesce appena a farsi largo per raggiungere la parte riservata ai parlamentari. Pams stringe la mano a numerosi colleghi. I socialisti unificati mantengono la loro decisione di votare al primo scrutinio per Vaillant; per il secondo scrutinio alcuni vogliono astenersi, altri sostenere la candidatura di Poincaré ed altri ancora quella di Pams. Tutte le sale sono rigurgitanti. Nelle tribune sono in grande maggioranza le signore. Continuano ad arrivare incessantemente con le loro automobili i parlamentari, sicchè nei corridoi finisce a regnare una ressa impressionante.

Intanto all'esterno la folla assedia letteralmente il castello. I pochi funzionari che provvedono al mantenimento dell'ordine non possono più tener fronte alla marea di pubblico che cerca di invadere il palazzo. La marea si fa sempre più ardita ed avanza sempre più. Si deve telefonare e chiedere il concorso della gendarmeria la quale fa sgomberare al pubblico le scale e le gallerie.

Nei corridoi regna effervescenza vivissima. Destano specialmente sensazione le voci di un violento incidente scoppiato fra Clemenceau e Poincaré e che si prevede avrà per seguito un duello.

Entrano gli elettori e i candidati

Il pubblico spinto fuori dal palazzo dell'assemblea che aveva incominciato ad invadere, trova nelle vie di Versaglia un tempo magnifico quasi estivo che invita alle passeggiate. Nel palazzo sono lasciate oltre i membri del Congresso soltanto le persone munite di tessera speciale. Già parecchio tempo prima dell'apertura del Congresso le tribune e le gallerie sono affollatissime. Fra le spettatrici che sfoggiano «toilettes» di straordinaria eleganza si notano molte bellezze della società parigina.

Man mano va affollandosi anche l'aula. Gli elettori del nuovo presidente entrano dapprima ad uno ad uno, solo più tardi entrano a gruppi. La vasta aula con le sue 900 poltrone foderate in cuoio antico rosso fa un'impressione uniforme. Tra le personalità primo a entrare è Ribot; poi comparisce Freycinet con suo nipote l'ex-ministro degli esteri De Selves. Entra poi un altro candidato alla presidenza delle passate elezioni, Méline; il candidato odierno Deschanel lo saluta con una stretta di mano. Anche Millerand che comparisce pure per tempo, è salutato da Deschanel con la consueta affabilità tradizionale del presidente della Camera. Verso il tocco entra il presidente Poincaré accompagnato da Briand. La sua venuta è appena notata. Egli non viene salutato dagli altri congressisti e va a sedersi in una delle poltrone riservate ai ministri dirimpetto al seggio del presidente del Congresso. Viene così a trovarsi presso il suo concorrente Pams. I due uomini si scambiano una stretta di mano, ma nemmeno una parola. Entrambi rimangono seduti ai loro posti impassibili, apparentemente in attesa dell'apertura del Congresso. Pams indossa una vecchia giacca grigio-chiaro, che risalta nella massa cupa degli abiti di rigore.

Dubost apre il Congresso

Al tocco in punto entra nell'aula il presidente del Senato Dubost il quale festeggia oggi proprio il suo onomastico. Sale sulla tribuna, sino allora custodita da un gruppo di uscieri giganteschi. Dubost è salutato da una prolungata salva di applausi, manifestazione che si considera tributata alla sua risoluzione di ritirare la propria candidatura nell'interesse della concordia dei repubblicani.

Dubost, sensibilmente commosso per queste ovazioni, apre con voce alta, ma tremante, il Congresso. Egli legge il decreto di convocazione dell'Assemblea nazionale, quindi quei passi della costituzione del 1875 con cui si regola l'elezione del capo dello Stato. Rileva che non può aver luogo nessuna discussione, e che l'elezione deve seguire con maggioranza assoluta. Legge quindi il verbale del Congresso del 1906 con la quale fu eletto Fallières.

A questo punto il monarchico marchese De Dion urla nell'aula: «Noi eleviamo protesta contro l'elezione! Noi non ne vogliamo sapere!» Questo grido provoca grandi baccani e proteste da parte dei repubblicani.

Dubost biasima il contegno di De Dion osservandogli che secondo la Costituzione nessuno ha il diritto di prendere la parola tranne il presidente. Dubost brontola ancora alcune parole che si perdono nel frastuono.

Il primo scrutinio

Appena l'agitazione si è calmata egli fa procedere all'estrazione a sorte di 36 scrutatori e quindi passa all'atto elettorale. Si estrae dall'alfabeto la lettera T con la quale deve incominciare la lettura della lista dei nomi degli elettori. I deputati e senatori sfilano l'uno dopo l'altro davanti alla tribuna passando innanzi al pubblico, consegnano al segretario la palla di controllo e gettano la loro scheda nell'urna. La chiama dei nomi va dal T fino alla Z e poi dall'A fino all'S. La votazione di Clemenceau avviene senza dimostrazioni.

La chiamata dei nomi dura due ore e mezzo e si compie senza notevoli incidenti, quando Pams va alla tribuna scoppiano applausi ed acclamazioni da numerosi banchi a sinistra e da varie parti dell'Assemblea. La dimostrazione dura poco. Qualche secondo dopo l'Assemblea applaude quasi all'unanimità Luigi Passy decano della Camera. L'arrivo di Pelletan alla tribuna solleva gli applausi della sinistra.

Quando poi sale sulla tribuna il presidente dei ministri Poincaré, è salutato da una fragorosa salva di applausi dei suoi amici. Poincaré depone rapidamente la sua scheda mentre i suoi amici sparsi un po' per tutta la sala, specialmente numerosi al centro, continuano ad applaudire ed acclamare.

Durante lo scrutinio regna nell'aula grande agitazione tra i parlamentari; avvengono anzi alcuni piccoli incidenti. De Dion ripete nella Galleria dei busti la protesta che ha fatto al principio della seduta del Congresso a nome dei suoi amici. Protesta contro il sistema che consiste nel far eleggere il presidente della Repubblica dal Parlamento e non dal popolo. Nei corridoi Pelletan espone violentemente le necessità di una nuova candidatura allo scopo di far cessare le divisioni. Si fanno persino stampare schede di voto con vari nomi.

Poincaré 429 - Pams 327

Finalmente in mezzo alla generale effervescenza si riprende la seduta e si comunica l'esito del primo scrutinio:

Votanti 872
schede nulle 5
schede valide 867

Poincarè	**voti**	**429**
Pams	**»**	**327**
Vaillant	**»**	**63**
Déschanel	**»**	**18**
Ribot	**»**	**16**

Altri voti dispersi.

La proclamazione è accolta da commenti animatissimi. Nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza assoluta, sebbene Poincaré ne sia vicinissimo. I suoi aderenti appaiono delusi perchè avevano calcolato con certezza sulla riuscita a primo scrutinio del loro candidato. I radicali applaudono e chiedono la sospensione della seduta, ma il presidente rifiuta di fare ciò ed ordina subito la ripetizione della votazione che incomincia alle 4 pom. di nuovo dalla lettera T.

Il secondo scrutinio

Nella seconda votazione allorchè Pams si reca a deporre il suo voto nell'urna viene acclamato lungamente dalla sinistra. Anche Poincaré è acclamato da parecchi banchi, e questa volta la manifestazione riesce molto più calorosa di quella fattagli durante la prima votazione.

Alle 6 lo scrutinio è finito.

Durante la sospensione per procedere allo spoglio la sala si vuota, ma le tribune rimangono gremite di persone ansiose di assistere alla proclamazione. Insignificanti tafferugli scoppiano nei corridoi delle tribune occupate dal pubblico più elegante.

Alle 6 e mezzo deputati e senatori rientrano nell'aula che presenta uno spettacolo di animazione straordinaria. Si apprende che dopo l'esito del primo scrutinio una delegazione si è recata da Pams per chiedergli di non mantenere la sua candidatura. D'altra parte Briand nei corridoi ha esortato i repubblicani a raccogliere i loro voti nel secondo scrutinio sul nome di Poincaré. La lotta sembra ormai perdere notevolmente della sua asprezza e l'elezione di Poincaré si considera assicurata, anzi si ritiene che il presidente dei ministri avrà una maggioranza notevole.

Poincaré eletto

Alla fine lo spoglio è fatto e si proclamano i risultati del secondo scrutinio:

Votanti 870
schede nulle 11
schede valide 859
maggioranza assoluta 430

Poincaré	**voti**	**483**
Pams	**»**	**296**
Vaillant	**»**	**69**
Dispersi	**»**	**11**

Alla comunicazione del risultato della seconda votazione da cui Poincaré riesce eletto, scoppiano prolungati vivissimi applausi da parte del centro, della destra e da numerosi banchi della sinistra. Da molti banchi della sinistra partono grida giubilanti: «Egli è eletto!».

La proclamazione dei voti dati a Pams provoca molte vivaci manifestazioni di applausi da parecchi banchi della sinistra. Alla destra ed al centro si ride. All'annuncio dei voti dati a Vaillant la estrema sinistra prorompe in applausi frenetici. Un socialista grida: «Abbasso il dittatore». La destra prorompe allora in risate ironiche.

Il presidente Dubost proclama quindi Poincaré presidente della Repubblica per sette anni. La proclamazione è seguita da nuove fragorose salve di applausi da moltissimi banchi. Quindi il presidente dichiara chiusa la sessione dell'Assemblea nazionale.

Dopo la seduta del Congresso, Poincaré è accompagnato dai suoi colleghi di gabinetto nella stanza di ricevimento del presidente dell'Assemblea per firmare il verbale ufficiale sull'atto elettorale. Qui Dubost saluta il nuovo presidente e gli esprime le sue felicitazioni. Poincaré ringrazia visibilmente commosso per la prova di fiducia dell'Assemblea nazionale ed assicura che cercherà ognora e dovunque di mostrarsi degno di questa fiducia. Il nuovo presidente è quindi felicitato per l'elezione a nome dei membri del Governo da Briand il quale aggiunge che i grandi interessi della patria sono affidati a mani sicure.

La presidenza dei ministri a Briand

Alle 7.30 pom. Poincaré abbandona il palazzo accompagnato da Briand. Si reca in automobile alla stazione degli Invalidi fra una doppia ala di truppa e tra la folla schieratasi sulla piazza d'armi, che lo acclama calorosamente.

Poincaré assumerà la sua nuova carica il 18 febbraio. Fino allora egli non vuole modificare il ministero. Cederà solo nel consiglio dei ministri la presidenza a Briand, ma terrà intanto per sè la direzione della politica estera, continuando particolarmente le relazioni con gli ambasciatori.

E' certo che Briand sarà incaricato il 18 corr. della formazione del nuovo gabinetto.

Il saluto d'un aeroplano

La folla assiepata nei dintorni del castello, che aveva già accolto il risultato del primo scrutinio con vivo entusiasmo, scoppiò in calorosissimi applausi alla proclamazione dell'elezione di Poincaré. Nel momento in cui nella sala si passava al secondo scrutinio un monoplano proveniente da Buc faceva audaci evoluzioni sul castello, descrivendo graziose curve. L'aeroplano poco dopo ripartì per Buc. Era appena scomparso dall'orizzonte, quando il risultato del secondo scrutinio giunge a conoscenza del pubblico che lo accoglie con grida di: «Viva la Francia, viva la Repubblica!»

A PARIGI

PARIGI 17 (N). Poincaré arrivò a Parigi alle 7.50, accompagnato da Briand, alla stazione del Quai d'Orsay. La folla che si trovava davanti alla stazione fece al nuovo presidente una clamorosa ovazione. Poincaré si recò in automobile all'Eliseo. Lungo tutto il percorso egli fu salutato dalla folla che si assiepava nelle vie con interminabili grida di evviva. Poincaré passò così Parigi trionfalmente, tra continue entusiastiche ovazioni. Al palazzo dell'Eliseo, Poincaré fu ricevuto dal presidente Fallières, che vi si era recato appositamente. I due presidenti si strinsero affettuosamente le mani e si abbracciarono. Poincaré ritornò poi tra nuove incessanti ovazioni della popolazione alla sua abitazione.

Sul boulevard regna grande animazione, specialmente dinanzi agli uffici dei giornali, dove una gran folla quando fu pubblicato il risultato del primo scrutinio, acclamò vivamente Poincarè.

Alle 7 di sera un gruppo di dimostranti si è diretto per il sobborgo Saint-Honoré verso l'Eliseo gridando: «Viva Poincarè» e ingiuriando Clemenceau. Gli agenti li hanno fatto retrocedere per via Eliseo e li hanno dispersi.

Un incidente fra Poincaré e Clemenceau

PARIGI 17 (N). Dopo la riunione tenuta iersera al Senato dai gruppi radicali e radicali-socialisti, Clemenceau ha diretto a Poincaré una lettera che questi ha giudicata ingiuriosa. All'istante egli ha pertanto pregato Briand e Klotz di recarsi a chiedere spiegazioni a Clemenceau. Briand e Klotz, che non avevano potuto trovare stamane Clemenceau a Parigi, hanno avuto una conversazione molto cordiale con Clemenceau, fra il primo e secondo scrutinio, a Versaglia. Clemenceau ha dichiarato che la lettera era stata scritta ieri da lui in seguito ad un discorso inesatto che era stato fatto sul conto di Poincaré. Il deputato, che in buona fede aveva fatto questo discorso, scriverà a Poincaré per fornirgli ogni desiderabile spiegazione.

Con ciò l'incidente, che faceva già quasi prevedere una soluzione cavalleresca, è composto.

Un altro incidente è però avvenuto a Versaglia. In seguito ad una discussione un po' viva avvenuta fuori del palazzo dell'assemblea nazionale fra De Muzio e Paolo Boncour, questi ha inviato al primo i padrini.

Le dimissioni di Pams

PARIGI 17 (N) Stamane il ministro dell'agricoltura, Pams, ha diretto al presidente dei ministri, Poincaré, la seguente lettera: «Avendo accettata la candidatura alla presidenza della Repubblica, ho l'onore di presentarvi le mie dimissioni da ministro dell'agricoltura». Le dimissioni di Pams sono state accettate. Il ministro del commercio, Fernand David, è stato incaricato dell'interim al Ministero dell'agricoltura.

RAIMONDO POINCARÉ

Parigi, *17 gennaio.*

Il nuovo Presidente della Repubblica è nato cinquantadue anni or sono a Bar-le-Duc, in Lorena; ed è in Lorena, a Sampigny, che egli andava tutti gli anni a riposarsi dalle lotte politiche e dalle fatiche professionali, in una deliziosa villa dalla facciata policroma, di stile italiano, che s'era fatta costruire parecchi anni or sono a poca distanza dalla Meuse.

Raimondo Poincarè fece le sue prime armi nel 1886 nel dipartimento nativo. Non aveva ancora 25 anni quando gli amici del cantone di Pierrefitte gli chiesero di presentarsi candidato al consiglio generale. Egli vi era conosciuto favorevolmente per i successi brillanti ottenuti negli studi e nei primi passi della professione, e nelle visite frequenti che faceva a Sampigny e nei paesi vicini conquistava sempre nuovi amici. Non era alieno dall'accettare la candidatura offertagli, ma c'era un altro candidato dei repubblicani, un signor Pierre, ed esitò non volendo fare il giuoco dei conservatori. Il Pierre gli fece però sapere che si ritirava dinanzi a lui. I suoi intimi narrano che il Poincaré appena seppe della decisione del signor Pierre volle recarsi a ringraziarlo; era un pomeriggio; il bravo'uomo che aveva fatto sempre e continuava a fare il coltivatore della terra, era nei suoi campi tutto intento a caricare dei covoni di grano. Quando vide il giovane Poincaré gli gridò:

— Resta inteso che vi lascio il posto libero per il consiglio generale, ma dovete rendermi un servigio: aiutatemi a caricare i miei covoni.

Raimondo Poincarè non se lo fece ripetere; si tolse la giacca e si mise all'opera fra la grande meraviglia del robusto contadino che vedeva il giovane parigino lavorare come un semplice bifolco.

Tutto Poincarè è in questo aneddoto, dicono i suoi intimi; in lui cioè è l'uomo che non conosce gli ostacoli quando si è prefisso di raggiungere una meta.

Non bisogna però credere che abbia trovata libera la via nel suo cammino politico. Ebbe campagne elettorali assai tormentate ed alcune anche estremamente difficili e penose, specialmente quella del 1887 in pieno periodo boulangista, e quella del 1902 quando ebbe a lottare contro il candidato nazionalista, Beanchet, exsindaco di Nancy. A quell'epoca in tutto il dipartimento della Meuse non c'era che il circondario di Commery, dov'era candidato il Poincarè, che fosse rimasto repubblicano. Il futuro Presidente della Repubblica visitò uno dopo l'altro i 172 Comuni del suo circondario, accolto da ovazioni ma anche da fischi e da insulti. In mancanza di altri argomenti i suoi avversari gli rimproveravano la sua giovane età.

— Siamo intesi - rispondeva loro il Poincarè - ma, ascoltatemi bene, io mi impegno a guarirmi di questo grave difetto... tutti i giorni.

Grazie alla sua resistenza fisica ed alla tenacia nelle sue idee riuscì a trionfare.

Il debutto alla Camera

Alla Camera aveva subito occupato una posizione delle più eminenti.

Bisogna riconoscere che egli aveva debuttato nella vita politica in un'ora singolarmente favorevole pei giovani preparati alle lotte della politica. I ministeri cadevano allora l'uno dietro l'altro con una frequenza e con una rapidità impressionanti; i veterani si ritiravano dalla battaglia spossati, inaciditi, discreditati. La confusione sembrava che avesse invaso tutto, la divisione era profonda fra i partiti.

Per una specie di consenso unanime si decise di mettere alla prova i giovani.

Poincaré ministro

Raimondo Poincarè aveva 31 anni quando si vide offrire il ministero delle finanze. Egli accettò invece quella della pubblica istruzione. A distanza di pochi mesi entrava come ministro delle finanze nel gabinetto presieduto da Carlo Dupuy. Da quel momento cominciò ad acquistare una seria ed effettiva importanza e si affermò come un uomo politico di prima grandezza; ma insieme alle sue qualità si affermavano anche i suoi difetti che lo tennero per qualche anno lontano dal Governo. Quando la bufera dreyfusiana cominciò a placarsi, sul finire del settennato del signor Loubet, e si formò quel blocco formidabile di tutte le sinistre che doveva produrre le strepitose vittorie elettorali del 1906, Raimondo Poincarè riassunse il portafoglio delle finanze nel ministero Sarrien che aveva Giorgio Clémenceau come ministro dell'interno e Leone Bourgeois agli esteri. Ritiratosi il Sarrien e nominato Clémenceau presidente del consiglio, Poincarè lasciò il potere. Il Ministero Clémenceau intendeva dare alla sua azione governativa una accentuazione politica alla quale egli non intendeva collaborare. Perchè egli, uomo di salda e sicura fede repubblicana, non aveva mai fatto professione di fede radicale o radicale-socialista, e non voleva quindi collaborare con un ministero ultra radicale nel quale le ali estreme erano rappresentate dai socialisti Briand e Viviani. Si ritrasse quindi in disparte ritornando alle cure del suo studio d'avvocato, uno dei più importanti e dei più accreditati di Parigi. Come avvocato principe Raimondo Poincarè era diventato il consulente favorito dei più colossali organismi finanziari della Francia e delle maggiori istituzioni parigine: in pochi anni di avvocatura potè così accumulare una fortuna che avrebbero potuto dargli soltanto quarant'anni di vita ministeriale.

Dalla Camera al Senato
Fra gli immortali

Nell'attesa non perdette il suo tempo: passò dalla Camera al Senato, entrò fra i quaranta immortali dell'«Academie Française», e tenne di tratto in tratto dei poderosi discorsi politici, nei quali, facendo giustizia delle violenze di tutti i partiti estremi, di qualsiasi colore, tracciò il programma di quella politica media che doveva aprire la porta a tutti gli uomini di buona volontà e che affermava sopratutto la grandezza della patria e la necessità di tutto sacrificare e di tutto affrontare per essa.

Quei suoi discorsi, che egli con sapiente avvedutezza, si guardò bene dal moltiplicare, erano accolti e salutati come dei benefici avvenimenti politici. Si cominciò a susurrare che Poincarè era l'uomo dell'avvenire, l'uomo sul quale si poteva fare sicuro assegnamento in un momento di bisogno. La duttilità dell'ingegno, l'eloquenza persuasiva e trascinante, la facilità di adattamento e le facoltà conciliatrici, erano tutte qualità eminenti del Poincarè che potevano essere utilizzate in un momento di grave perturbazione parlamentare. Un suo rifiuto ad assumere il potere, due anni or sono, gli valse un aumento di credito e di autorità; si disse allora che non aveva ambizioni fuori di posto e che il suo vero momento non era giunto ancora.

Alla presidenza del Consiglio
Gl'incidenti franco-italiani

Non tardò però molto ad arrivare.

Sul finire del 1911, dopo la conclusione dell'accordo marocchino con la Germania, il Parlamento francese si trovò quasi all'improvviso piombato in una crisi di eccezionale gravità; il presidente del consiglio Caillaux era in dissenso profondo col ministro degli esteri De Selves: vi furono rivelazioni di sopraffazioni scandalose, pettegolezzi interminabili, sfoghi di animosità personali e nel tempo stesso un'orgia sfrenata di ambizioni per afferrare il potere e perpetuarvi lo spettacolo indegno. Un'ora grave per il Parlamento francese, resa ancora più triste dalle difficoltà di trovare chi raccogliesse la poco lieta eredità del ministero dimissionario.

Quella fu l'ora di Raimondo Poincarè. Egli ebbe il coraggio di accettare il potere e di mettere assieme quel «ministero nazionale», nel quale figuravano due expresidenti del consiglio e altri tre o quattro ex-ministri, tutti uomini di riconosciuta ed indiscussa autorità parlamentare, che doveva ottenere il consenso unanime della nazione.

L'azione del signor Poincarè come presidente del Consiglio e come ministro degli esteri e dei suoi colleghi di gabinetto è di ieri, troppo recente quindi perchè ci sia bisogno di ricordarla. Il signor Poincarè ebbe, subito dopo assunto il potere, una grande difficoltà da vincere: l'incidente con l'Italia pel sequestro dei piroscafi «Manouba» e «Carthage» ingrossato con perfidia raffinata dagli «chauvinisti» e dai nazionalisti; egli non ebbe allora il coraggio di parlare il linguaggio della ragione; se lo avesse fatto la Camera bestialmente eccitata e urlante, e in essa più urlanti di tutte, le voci dei socialisti unificati, lo avrebbero subito precipitato dal potere; parlò invece il linguaggio altero e provocante che doveva distruggere in un minuto il lavoro tenace e perseverante fatto durante dieci anni in Italia e in Francia per ristabilire l'armonia e l'amicizia fra le due sorelle latine. Poi, dopo alcuni mesi, vennero le belle cerimonie solenni per celebrare le glorie comuni, le funzioni espiatorie, i discorsi altisonanti e le promesse fraterne; ma l'incanto era rotto oramai e l'idillio finito.

Durante la guerra balcanica

Più felice fu l'opera di Raimondo Poincarè verso le Potenze belligeranti nella penisola balcanica. Egli dopo aver tutto tentato per impedire il conflitto intervenne sempre con notevoli iniziative non tutte coronate dal successo, ma che contribuirono tutte a mettere in rilievo l'azione della diplomazia francese ed a ridarle un po' del lustro e dell'autorità di altri tempi. Tutto ciò contribuì potentemente ad aumentare le simpatie attorno al signor Poincarè e gli amici suoi ne approfittarono per designarlo alla successione del signor Fallières. La designazione prese una forma concreta quando Leone Bourgeois declinò la candidatura all'altissimo seggio e i rappresentanti dei gruppi di sinistra della Camera e del Senato la offrirono ufficialmente al presidente del Consiglio che la accettò.

Gli amici del signor Poincarè assicurano che, senza voler essere menomamente un dittatore, egli non sarà però un presidente-travicello. La costituzione, che fu elaborata durante la presidenza del maresciallo Mac-Mahon con intenzioni reazionarie, dà al Presidente della Repubblica delle facoltà non puramente rappresentative; la facoltà, fra l'altro, di partecipare in certe determinate circostanze, all'azione dei ministeri; e il signor Poincarè non è uomo da rinunciare a simili prerogative.

I suoi avversari dicono invece che egli è di carattere indeciso e citano a questo proposito una frase del celebre avvocato Henri Robert, il quale vedendo un giorno il Poincarè uscire dal Palazzo di giustizia precipitosamente per recarsi in Senato, gridò:

— Egli corre... ad astenersi!

Oratore di razza, Poincarè assume volentieri le arie di grande improvvisatore; i suoi discorsi contengono sempre un rumor di fanfara che agli orecchi dei patrioti francesi, venendo da labbra lorenesi, si trasforma facilmente in una fanfara guerresca.

Come Enrico IV, il signor Poincarè condurrà sul trono della Repubblica una signora italiana, abitudine perduta dopo Maria de Medici.

Segni particolari: Raimondo Poincarè è piccolo di statura, più piccolo quasi del signor Loubet; parla assai bene l'italiano e ha un grave difetto comune col signor Clémenceau: se durante un discorso gli viene sulle labbra una frase tagliente non riesce a trattenerla a costo di farsi dei nemici e... di perdere il potere.

Le riunioni degli ambasciatori continuano

LONDRA 17 (N). La conferenza degli ambasciatori ha tenuto nel pomeriggio una riunione, alla quale prese parte anche Grey. L'ambasciatore germanico aveva avuto poco prima un colloquio con Grey.

Todoroff va a Londra

LONDRA 17 (B). La «Reuter» apprende che il ministro bulgaro delle finanze Todoroff è aspettato fra qualche giorno a Londra. La sua vista è messa in relazione alla questione delle ferrovie nei territori occupati dagli alleati.

LA NOTA
è stata consegnata

COSTANTINOPOLI 17 (N). Gli ambasciatori hanno tenuto a mezzodì un'adunanza. Nel pomeriggio l'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini, come decano del corpo diplomatico, ha presentato la nota delle Potenze al ministro degli esteri Noradunghian, pronunciando le seguenti parole:

«Ho l'onore di presentare a V. E. a nome dei rappresentanti qui presenti delle grandi Potenze questa nota».

Il ministro Noradunghian rispose:

«Il Governo imperiale ottomano avrà l'onore di rispondere al più presto a questa comunicazione».

Subito dopo gli ambasciatori abbandonarono senza ulteriori osservazioni la sala di ricevimento.

La nota richiama seriamente l'attenzione della Porta sulla responsabilità che essa si addosserebbe qualora continuasse le ostilità sulla linea di Ciatalgia. Le Potenze rilevano l'assoluta necessità che la Turchia ha di ricorrere all'aiuto finanziario dell'Europa per mettere in valore i ricchi territori che ancora le rimangono, e dichiarano che la Turchia non potrà fare alcun assegnamento su questo aiuto qualora essa non tenesse conto dei loro desideri. Le Potenze raccomandano inoltre alla Porta di rinunziare ad Adrianopoli a favore dei confederati, e di affidare all'Europa la soluzione della questione delle isole dell'Egeo. Se la Turchia terrà conto dei consigli delle Potenze, queste non mancheranno di promuovere mediante aiuti finanziari e morali il suo sviluppo economico.

La pratica collettiva dei sei ambasciatori presso la Porta, la quale nonostante la festa del venerdì era rimasta aperta, ha destato grande impressione nel pubblico, perchè si sapeva che si trattava della presentazione della nota collettiva delle Potenze. La presentazione è avvenuta alle 3 pom., e subito dopo i ministri si sono riuniti a consiglio per discutere circa la risposta.

La riunione dei ministri fu solo di breve durata. Il Consiglio di ministri che dovrà compilare la risposta della Porta fu indetto per domani. L'importanza particolarissima di questo Consiglio di ministri è sentita da tutti, giacchè il Governo dovrà occuparsi seriamente della si- della Porta si crede che la Turchia riuscirà a salvare le isole dell'Egeo.

Un ambasciatore dichiarò dopo la consegna della nota a giornalisti: «Credo che la risposta della Porta richiederà in ogni caso tre o quattro giorni. Se questo passo condurrà alla pace non lo so. Spero soltanto che la Porta anche senza la convocazione dell'assemblea dell'impero troverà il coraggio della responsabilità di stipulare al più presto la pace».

Una lieve modificazione
proposta dalla Germania

LONDRA 17 (Reuter). Quantunque non sia nota la ragione per cui c'è stato un rinvio nella presentazione della nota collettiva alla Porta, tuttavia si assicura che ciò non deve attribuirsi affatto a disparità di opinioni fra le Potenze. Dopo essere stata spedita da Londra, la nota non ha subito alcun cambiamento. Soltanto alcuni giorni fa le è stata fatta una lieve modificazione su proposta della Germania.

I senatori turchi
approvano l'inflessibilità del Governo

COSTANTINOPOLI 17 (N). Dietro desiderio del granvisir, il presidente del Senato ha convocato i senatori dimoranti a Costantinopoli ad una conferenza sulla situazione dell'impero. Non si sono prese deliberazioni, però i senatori, in vista degli umori del popolo e dell'esercito, approvarono all'unanimità il contegno inflessibile del Governo circa Adrianopoli e l'Arcipelago. Prossimamente sarà convocata un'adunanza più numerosa di senatori, la quale dovrà occuparsi della convocazione del Divano. Questa conferenza sarà tenuta probabilmente già domenica.

A quanto si assicura, l'ex-sultano Abdul Hamid ha chiesto il permesso di poter visitare di quando in quando i suoi figli nella capitale, ciò che gli è stato accordato dal Governo.

E' arrivato qui il noto organizzatore del movimento del boicottaggio contro l'Austria e la Grecia, Kerin Aga. Egli racconta che per sottrarsi ai suoi persecutori greci è rimasto nascosto per venti giorni nel consolato germanico di Salonicco, in fine potè rifugiarsi su un piroscafo austriaco, il cui capitano si rifiutò di consegnare agli ufficiali greci il fuggitivo.

Mahmud Muktar tornerà a Ciatalgia

BERLINO 17 (N). L'ex-generalissimo turco Mahmud Muktar pascià, che, come è noto, era rimasto gravemente ferito a Ciatalgia, ha scritto ad un amico dimorante a Berlino che ora sta molto meglio e che spera di poter entrare prossimamente di nuovo in servizio. Gli umori ora a Costantinopoli, specialmente nei circoli degli ufficiali, sono di nuovo molto bellicosi.

Lo czar e l'intransigenza della Turchia

FRANCOFORTE 17 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Lo czar ha detto all'ambasciatore turco - col quale al ricevimento di Capodanno si intrattenne, come fu notato da tutti i presenti, solo molto brevemente, - che la Turchia deve affrettarsi a stipulare la pace, perchè altrimenti vi sarebbe stata costretta.

Tra Rumenia e Bulgaria
si sarebbe venuti ad un accordo

VIENNA 17 (B). Secondo la «Neue Freie Presse» nei circoli diplomatici si conferma che nelle trattative bulgaro-rumene si deve segnalare un risultato favorevole. In linea di massima si sarebbe venuti a un accordo; ora si tratterebbe soltanto di questioni di dettaglio, che non potranno opporre alcun ostacolo alla soluzione definitiva. A meno che naturalmente non succeda qualche nuovo incidente la pace fra i due paesi vicini si può ritenere quasi assicurata.

L'incrociatore „Macedonia"
sarà rimesso a galla
Mine al Pireo

ATENE 17 (N). L'incrociatore ausiliario «Macedonia» fu colpito nel bombardamento di ieri da una granata nel carbonile, sicchè a bordo scoppiò un incendio che però fu presto spento affondando il piroscafo. La nave sporge solo per metà dall'acqua. I cannoni che si trovavano a bordo poterono essere salvati e sono completamente servibili. Presentemente si lavora al sollevamento della nave che ha sofferto relativamente poco danno. L'incrociatore turco «Megidjè» è fuggito probabilmente a Smirne perchè altrimenti sarebbe esposto al pericolo della mancanza di carbone.

ATENE 17 (Ag. ateniese). Il ministero della marina rende noto che, in seguito al collocamento di mine subacquee, a cominciare da oggi i piroscafi e i velieri potranno entrare nel porto del Pireo ed uscirne solo dalle 7 di mattina fino alle 5 di sera e sotto la guida di un pilota. Le navi provenienti dall'est e dal sud dovranno attendere il pilota dinanzi all'isola di Phleva, dove stazioneranno giorno e notte le navi e i battelli dei piloti. Le navi provenienti dall'ovest dovranno prendere a bordo il pilota dinanzi al Capo Kosci presso il faro di Peristeri.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Al ministero della marina non sono giunte finora notizie dirette circa il «raid» dell'incrociatore corazzato «Megidiè», che ha prodotto grande impressione nei circoli diplomatici. I giornali turchi sono giubilanti. L'«Ifham» scrive: I successi decisivi sul mare che seguiranno alla vittoria del «Megidiè» contribuiranno alla soluzione delle questioni di Adrianopoli e delle isole dell'Egeo nel senso voluto dalla Turchia.

L'avanzata dei greci in Epiro

ATENE 17 (Agenzia di Atene). Si annuncia da Filippiades che i distaccamenti di truppa greca che avanzavano nell'interno, hanno occupato Glyki e, dopo avere sbaragliato le truppe turco-albanesi, anche Gardiki, centro naturale dei «bey» albanesi, nonchè venti villaggi circonvicini.

21.000 soldati serbi
tra feriti e malati

BELGRADO 17 (B). Secondo i dati statistici raccolti dal dipartimento sanitario del Ministero della guerra, il numero dei soldati serbi feriti dal principio della guerra ammonta a 11.500, quello degli ammalati a 10.000. In queste cifre non sono compresi i soldati malati e feriti accolti negli ospedali dei territori occupati. Il numero dei malati era sino alla conclusione dell'armistizio molto esiguo, in seguito però si è elevato per il freddo e le infezioni. Le liste dei morti sul campo o per malattia non sono ancora pronte.

La guerra russo-cinese
in primavera?

PIETROBURGO 17 (N). Il «Novoje Vremja» dice che la Cina è continuamente occupata a fare i preparativi per una guerra contro la Russia. E' generale il convincimento che in primavera si avrà lo scoppio d'una guerra russo-cinese.

Emigrazione e „Canadian Pacific"
alla Commissione politico-sociale

VIENNA 17 (N). Nell'odierna seduta della Commissione politico-sociale il relatore Lang parla delle notizie pubblicate da vari giornali sulla «Canadian Pacific», che avrebbe abusato della concessione per colonizzare i suoi territori con emigranti. L'oratore perciò domanda se la «Canadian» favorisca o no in questo modo l'esodo dallo Stato.

Il punto di vista del Governo

Riedl (rappresentante del Governo), dopo aver esposto lo stato attuale dell'emigrazione al Canadà, osserva che tale emigrazione viene effettuata presentemente per i porti settentrionali dalle società appartenenti al «pool». Anche l'Austro-Americana trasporta, benchè in misura moderata, emigranti nel Canadà attraverso gli Stati Uniti. Si crederà forse che la «Canadian Pacific», che possiede vasti territori, darà grande incremento sulla sua nuova linea del «conceru» alla colonizzazione. Ciò però per ora non avviene. L'emigrazione per il Canadà a scopi colonizzatori si è effettuata sempre sulle linee finora esitenti. Le nuove linee potranno portare in tale riguardo modificazioni di ben poca importanza. Ad ogni modo il Canadà è un paese a grandi prospettive ed energie industriali, che ha bisogno di molta mano mano d'opera, non impiegata nell'agricoltura. Nel Canadà oltre a ciò, esiste una legge sull'emigrazione, formata sul modello di quella americana, e la sorte degli emigranti nel Canadà è di gran lunga migliore di quella degli emigrati negli Stati Uniti. Il Governo non ha perciò motivo di assoggettare a speciali rigori l'emigrazione per quel paese. Il Governo si trovò dinanzi a questi fatti: Una serie di società di navigazione straniere si trovò in possesso della concessione per le filiali delle città capitali e d'altri luoghi nei quali si ingaggiano emigranti, senza altro obbligo che quello di osservare le condizioni generali per l'arruolamento di emigranti. La «Canadian Pacific» che, aveva ottenuto nel 1908 il diritto d'ingaggio, aprendo uno stabilimento a Vienna, domandò il diritto, concesso ad affini società estere, di istituire delle filiali in determinati luoghi. La Società si dichiarò pronta di assumersi, nel caso che la domanda fosse accolta, una serie di obblighi nell'interesse generale e una serie di limitazioni e di prestazioni nell'affare d'ingaggio. Questi obblighi assunti dalla società consistono nell'apertura di una linea, attuata almeno 12 volte all'anno, tra Trieste e il Canadà, nell'assunzione di alcuni obblighi nell'interesse del movimento triestino e dell'esportazione austriaca e nella fissazione di un regolamento, determinante gli obblighi della società nell'assunzione di emigranti austriaci. Tale regolamento anteciperà molte norme, contenute nella legge sulla emigrazione, che si sta preparando.

Oratori pro e contro

Licht dice che per frenare l'emigrazione occorre una politica economica migliore, anzichè misure di polizia. Osserva poi che i mutamenti avvenuti nella penisola balcanica impongono all'Austria la necessità di internazionalizzare il più possibile il porto di Trieste, e di far sì che le grandi potenze partecipino al traffico con Trieste acciocchè la sua più libera accessibilità entri anche nella sfera d'interessi delle grandi Potenze commerciali. Propone di passare all'ordine del giorno sulla faccenda della concessione alla Canadian Pacific Railway.

Czaikowski è d'accordo con l'opera del Governo.

Iro invece desidera che venga proibita la possibilità della colonizzazione nel Canadà e

Seitz esorta il Governo a presentare la legge sull'emigrazione.

Riedl, rispondendo ad Iro(dice che la società, nella sua comunicazione ufficiale si è limitata a determinare le sue linee di navigazione e che altri particolari si possono eruire solo dietro eventuale domanda. Rispondendo a Seitz, l'oratore assicura che la legge sull'emigrazione è presto pronta. Le trattative nella commissione d'emigrazione interministeriale dovrebbero seguire in marzo, chiuse le quali il progetto verrà presentato al Parlamento.

Si passa quindi a trattare l'ordine del giorno.

L'imposta sull'acquavite
I propositi del Governo

VIENNA 17 (B). La Commissione finanziaria incominciò oggi la discussione articolata dell'imposta sull'acquavite. Il rappresentante del Governo espresse il desiderio che l'aumento delle imposte venga votato secondo il progetto governativo. In caso di voto contrario il Governo però non s'opporrebbe all'introduzione dell'addizionale all'imposta sull'acquavite.

In merito alla proposta di Onciul, per l'introduzione del monopolio nella vendita dell'acquavite, il rappresentante del Governo dichiarò che il Governo non abbandonerà le sue idee di monopolio, tanto più che è possibile che nel 1917 venga modificato il sistema dell'imposta sull'acquavite.

Prossima seduta domani.

La Commissione sulle acque s'aggiornò dopo lunga formale discussione per quattro settimane.

Gli slavi continueranno l'ostruzione

ZAGABRIA 17 (N). A quanto qui si assicura in forma positiva, il partito croato-sloveno ha deliberato nella sua conferenza tenuta ad Abbazia di continuare l'ostruzionismo al Parlamento austriaco, non essendo ancora stato tolto il regime anticostituzionale in Croazia.

L'opposizione a seduta

BUDAPEST 17 (B). La Commissione direttiva dell'opposizione coalizzata tenne stamane una seduta, in cui fu deciso di definire, prima della seduta della Camera, che si terrà il 22 p. v., la condotta dell'opposizione.

L'arresto d'un addetto ferroviario austriaco in Russia

CRACOVIA 17 (N). Il «Naprzod» reca che nella stazione russa Wolocziska fu arrestato da gendarmi russi l'addetto ferroviario austriaco Dulewsky mentre era in servizio su un treno.

Nella quinta pagina: **Tribunali: Tra capoufficio e impiegato. - Marina e Navigazione. - La Lega Nazionale per la Filarmonica di S. Lucia. - Furto nella Podestaria di Paugnano.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

La condanna di Madame Hortense

MILANO 18 (N). Il processo di madame Hortense finì stasera con la condanna dell'imputata a 5 anni e 9 mesi di carcere, più una multa di 6000 lire, per truffa continuata.

Fino all'ultimo momento l'accusata si mantenne ostinatamente negativa. Nei concitati confronti coi testi, che nel modo più esplicito dichiaravano di riconoscerla come autrice delle truffe compiute sotto il falso nome di mad. Hortense, la fattucchiera diede in escandescenze continue, imprecando anche contro le autorità dalle quali, a suo dire, sarebbe stata arbitrariamente tradotta sul banco degli accusati. La difesa, di fronte alle prove troppo evidenti e schiaccianti ricorse a tentativi di annullamento, sollevando incidenti di prescrizione del processo, che però furono respinti. Nell'apprendere la sentenza, che generalmente fu giudicata mite, l'imputata non smise il contegno baldanzoso, ed uscì dalla sala mormorando parole indistinte e lanciando intorno sguardi feroci. Alla domanda dei difensori se intendesse ricorrere essa si strinse sdegnosamente nelle spalle.

Dopo che mad. Hortense avrà espiato la pena di questa condanna, sarà estradata alle autorità austriache pel procedimento derivante dalle truffe da lei commesse a Trieste.

Il campionato di lotta a Milano.

MILANO 17 (N). Oggi al campionato di lotta al «Trianon», seguì un accanito assalto, prolungatosi per 33 minuti, fra il gigante belga Boenen e il francese Vervet, rimasto vincitore. E' l'unico non ancora atterrato che dovrà cimentarsi con Raicevich.

La cassa del V ulani a.-u. che prende il volo.

VIENNA 17 (N). La «Zeit» ha da Sopron che a Szombathely fu rubata la cassaforte del V ulani, che conteneva 30.000 cor. Degli autori del furto nessuna traccia. Le porte dell'ufficio in cui si trovava la cassa erano state aperte con grimaldelli. Pochi giorni dopo pure a Szombathely fu scassinata la cassaforte dell'ufficiale contabile, dalla quale furono asportate circa mille cor. L'autore, ignoto, deve avere avuto molta pratica del luogo.

Due aviatori austriaci atterrati e arrestati in Russia?

PIETROBURGO 17 (N). Il «Novoje Vremja» reca che presso la piccola città di Socniza, governatorato di Cernigov, un aeroplano fu costretto ad atterrare. Gli aviatori, due ufficiali austriaci, furono arrestati e tradotti a Kiew.

Il «Parsifal» a Montecarlo per le vittime della guerra.

BERLINO 17 (N). Il 23 gennaio dovrà aver luogo la prima rappresentazione del «Parsifal» fuori Bayreuth a Montecarlo a favore delle vittime della guerra balcanica.

CRONACA LOCALE

Socialisti e slavi
se la fanno e se la dicono

Sul secondo discorso dell'on. Puecher non si scriverà come sulla tomba della ballerina antica: «Saltavit et placuit»; perchè egli danzò bensì da un argomento all'altro, ma non piacque. Il suo discorso sul bilancio comunale egli lo aveva pronunciato la settimana scorsa: non era stato un forte discorso, ma nel suo genere un po' fantasioso era stato un bel discorso; l'on. Puecher non aveva da dire di più, e il voler parlare per forza lo ridusse l'altra sera a pronunciare una cicalata, spesso tutt'altro che elegantemente paradossale, e a far perdere un tempo prezioso al Consiglio.

Se dalla settimana scorsa ad oggi fosse avvenuta una sua conversione ed egli avesse stimata necessaria quella critica completa del bilancio che allora gli parve superflua, un suo discorsone di due ore si sarebbe legittimato. Ma no: l'on. Puecher è ancora dell'opinione che il bilancio attuale sia fratello gemello di quelli passati, e che sia inutile ripetere critiche già fatte. Questa persuasione dell'inutilità, e quindi del perditempo, dovrebbe consigliarlo a far abortire l'on. Cerniutz, il quale, secondo una sua perizia ostetrica, si troverebbe in stato di gravidanza e vorrebbe partorire non un topolino, ma probabilmente una balena o un elefante, in una delle prossime sedute. Invece l'on. Puecher, in contraddizione con sè stesso, fa qualche cosa anche più inutile dell'inutilità da lui dichiarata: aspettando la balena o l'elefante dell'on. Cerniutz, somministra per conto suo al Consiglio un «bisato» di inqualificabile lunghezza. E quasi tutto mere chiacchiere! Chiacchiere e null'altro! Come altrimenti s'avrebbe a qualificare il concetto dell'on. Puecher secondo il quale le amministrazioni andrebbero giudicate non per quello che hanno fatto quanto per quello che non hanno saputo o potuto fare: concetto da poter ammazzare anche la migliore amministrazione di questo mondo? Infatti, per quanto le amministrazioni sieno attive, bisogni insoddisfatti ne restano sempre, in proporzione col limite d'ogni attività amministrativa che è il denaro contato. L'on. Puecher parla come se per lui il denaro contato non esistesse: discute dello sviluppo dei servizi pubblici come di uno «sviluppo relativo», quasi che ogni cosa non dovesse essere necessariamente relativa nei limiti di un anno e dei mezzi di un Comune; dichiara che il proletariato non fa una rivoluzione per un bilancio, cioè in altre parole s'arrende ai temperamenti introdotti dal Governo in questo bilancio, e vorrebbe che la maggioranza gli presentasse un bilancio tale da costituire una rivoluzione contro i criteri manifestati dal Governo «urbi et orbi....» Sono questi ragionamenti? o non si debbono chiamare chiacchiere in contraddizione con ogni sano concetto amministrativo e fra loro stesse?

E quale altro appellativo s'ha da dare a quella serqua di divagazioni paradossali sugli interessi pubblici, che l'on. Puecher per la propria serietà e per la propria riputazione d'uomo intelligente dovrebbe cercare di far togliere dal verbale, secondo le quali nemmeno la sanità pubblica potrebbe considerarsi in via assoluta un interesse generale, perchè ci sono per esempio i medici che hanno interesse alle epidemie e le imprese di pompe funebri che hanno interesse ai morti?

La filza delle eruzioni potrebbe continuare all'infinito e sarebbe divertentissima: vi si potrebbero mettere per esempio i socialisti, che hanno interesse al capitalismo, senza il quale ci sarebbe poco da fare per loro. Ma per quanto l'esercizio sia divertente, occorre proprio partire da questi paradossi per arrivare al concetto tanto semplice ed ovvio che gli interessi pubblici sono quelli che riguardano la più ampia collettività dei cittadini? E, quando ha bene affermato questo, può forse dimostrare l'on. Puecher che l'attività amministrativa del nostro Comune sia dissimile da quella degli altri Comuni nello svolgersi, in tutti i suoi rami, a vantaggio della collettività più ampia?

La verità è che l'on. Puecher avesse per il nostro Comune un po' di quell'amore (finora infelice) che egli dichiara al Parlamento di Vienna, dove tante volte si usano sì grandi torti a Trieste, egli non dissiperebbe le sedute del Consiglio comunale con lo svolgere argomenti lambiccati come quelli dell'altra sera! E pure non certamente dal nostro Consiglio potrebbero venire ai cittadini sorprese di quel genere che un giorno o l'altro procaccerà loro la nuova legge sugli obblighi militari votata dal Parlamento, non coi voti dei socialisti, ma pur con la loro cooperazione nel vegliare di notte per abbattere l'ostruzionismo! Quel giorno, se mai venisse (e potrebbe venire) l'on. Puecher e i suoi compagni ripeteranno forse la loro dichiarazione d'amore al Parlamento viennese; ma dubitiamo che si trovino in grande compagnia.

Del resto, l'obiettivo del discorso dell'on. Puecher, dissimulato in tutta la prima parte, non poteva essere molto lontano da quello dell'on. Pittoni e dalle interruzioni dell'on. Cerniutz, data la loro dichiarata solidarietà di partito: si trattava di cercare un avvicinamento con l'on. Wilfan, che aveva fatto lo schifiltoso e quasi il terribile. Il problema era per l'on. Puecher personalmente più difficile, perchè ogni sua deviazione dalla linea logica finora seguita nella questione del contributo alla Lega sarebbe stata una palese obbedienza alle imposizioni pubbliche degli slavi. Vogliamo ammettere che, non soltanto per opportunità di tattica o per rigidità di coerenza, ma anche per sincera ripugnanza del proprio sentimento d'italiano, l'on. Puecher non ci abbia nemmeno pensato: e le ragioni da lui addotte in proposito furono tali da fargli onore, perchè nell'ammettere che una maggioranza italiana potrebbe votare un contributo per i santi Cirillo e Metodio solo il giorno che i comuni slavi votassero un contributo per la Lega Nazionale, egli pose ad un suo eventuale mutamento d'idee le condizioni dell'impossibile.

In questo punto adunque si separò nettamente dall'on. Pittoni, dall'on. Cerniutz, dall'on. Wilfan: e tuttavia bisognava accostarsi in qualche modo proprio al partito dell'on. Wilfan per riconsolidare quell'armonia slavo-socialista, intorno alla quale s'erano tanto affannati l'on. Cerniutz e l'on. Pittoni. Come se la cavò adunque l'on. Puecher? In una maniera che ha dell'inverosimile: scambiò il Consiglio comunale per la conferenza degli ambasciatori a Londra, dove si spartiscono i territori d'Europa! Imaginò che Trieste fosse appunto un territorio da assegnare all'uno o all'altro, e che proprio lui, l'on. Puecher, fosse chiamato ad assegnarlo: e trovò che la miglior soluzione sarebbe stata quella di farne un libero Comune, legato al suo «hinterland» alpino e danubiano. La soluzione in verità non è molto peregrina nè esige uno sforzo mirabile di fantasia, poichè rappresenta semplicemente lo «statu quo»: e per imaginare la permanenza dello «statu quo» non c'è proprio bisogno di affrontare i problemi del «futuro assetto internazionale», evocato dall'on. Puecher, come sarebbe se si fosse concluso che Trieste dovrà essere per una ragione o per l'altra assegnata al Regno d'Italia, o alla Germania, o alla Russia, o alla Grande Slavia meridionale.... Nel qual caso gli italiani naturalmente manifesterebbero le loro preferenze per il Regno d'Italia, mentre gli slavi ci hanno già fatto sapere che vorrebbero qui la Slavia meridionale.

Ma lo «statu quo» dell'on. Puecher è poi proprio lo «statu quo» in tutto e per tutto? Egli vi mette una leggera velatura, un discreto riserbo, quando accenna ad un «Comune libero», senza precisare più che tanto quale sarebbe, rispetto all'esistente dipendenza dall'«hinterland» alpino e danubiano, questa condizione asserita di «libertà». Gli slavi d'altra parte, dichiarando per bocca dell'on. Rybar che essi son pronti a stare con l'«hinterland», mettono allo «statu quo» puecheriano qualche cosa di più che una velatura o un discreto riserbo: mettono un sottinteso addirittura. Se Trieste sarà un libero Comune, che cosa sarà poi il suo «hinterland»? Non più tardi dello scorso ottobre, a Lubiana, se ben ricordiamo, in una solenne adunanza dei partiti salvi si è proclamato che i territori sloveni dovessero far parte della nuova formazione trialistica. Hanno gli sloveni cambiato idea da allora? Oppure l'on. Puecher si è trovato d'accordo con l'on. Rybar nel disporre della nostra città sulla base del trialismo?

Questi slavi e questi socialisti se le fanno e se le dicono; ma pure c'è fra loro qualche malinteso o... qualche sottinteso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Vincenzo Tiberini, dall'avv. G. Bolaffio cor. 20; dal dott. Giacomo B. Jachia cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Vittorio Lazarovich dal sig. Vittorio Ancona e famiglia cor. 20.

Nel terzo anniversario della morte di Giacomo Fait, dal consocio sig. Francesco Pressel cor. 5.

Dal sig. Aiace Orlandini, Milano, cor. 50.

Per Capodanno dai sig.ri: Dott. Ettore Oliani cor. 5; Giovanni Rumich cor. 2; Dionisio Xydias cor. 10.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Albona, dal sig. Francesco Millevoi, podestà di Albona, per onorare la memoria della signora Girolama ved. Colombis da Cherso cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero dal sig. G. Comisso, Buie, in morte del vecchio parroco mons. Godina cor. 5.

— Ecco la XX.a lista delle elargizioni alla «Lega Nazionale», in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: Ernesto Mann cor. 10, V. R. Terni 5, Rag. Luigi Uccelli 5, Augusto Filippi 5, Carlo Bisiach 5, Guido Brocchi 5, Cesare Giraldi 2, Bernardo Morchioli 2, Giovanni Gherlanz 2, Damiano Chierego 2, Giov. Moderian 2, Fanelli Vittorio 1, Giulio Milesi 3, Luigi Osvaldini 2, Cesare Cossich 3, Fabro Brusini 2, Angelo Bratanich 3, Silvia Morpurgo 1, Anna Cobau 2, Abram Pascolatti 2, prof. E. Suppan 2, Giuseppe Bernardi 1, Ernesto Sabbadini 2, Socrate Contumà 3, Gattaruzzi Daniele 2, Parenzan Mario 1, Giuseppe Jachsettig 2, Pietro Bandel 1, Fabio Romano 2, Giovanni Barone 2, Zavevich 2, Mario Toffolutti 2, Luciano Schizzi 2, Antonio D'Agostini 3, Attilio Nelaesch 1, Zanetti Guido 2, Concilia Gastone 2, Achille Farchi 2, Giuseppe Sauli 1, Ermanno Mecchia 2, Gualtiero Fioretto 2, Antonio Tremoli 2, Fabio Costantini 3, Edvige Costantini 3, ing. Celentano 2, Romano Ferfoglia 3, Leopoldo Concilia 4, Antonio Busioli 5, Gaetano Specchio 5, Pietro de Privitellio 6.

da *Casteivenere*: Francesco Marini cor. 1.

da *Cormons*: Gius. Bullo cor. 2.

da *Dignano*: dott. Gius. Franzutti cor. 2, Giuseppina Franzutti 2.

da *Gradisca* prof. Francesco Morteani cor. 3, Melchiore Lius 5.

da *Parenzo*: Gaetano Coana cor. 3, Giovanni Mosibob 2.

da *Pola*: Alfonso Antonelli cor. 3.

da *Visinada*: don Michele de Fachinetti cor. 5.

da *Nabresina*: Pietro Favetti cor. 5.

Università popolare. - Lezione in via Giotto. - La conferenza dell'on. Orsi. Questa sera, nella scuola di via Giotto, il prof. Alessandro Francini-Bruni terrà, alle 8, una lettura di prosa di Gabriele d'Annunzio. Il programma è il seguente: «Campane» (novella da «Terra Vergine») - un brano da «Forse che sì forse che no» - «Il cerusico di mare» (dalle Novelle della Pescara) - Naufraghi (dal Canto nôvo.) Il magnifico programma e l'arte schietta e pienamente toscana del lettore assicurano un lieto concorso di uditorio alla lettura.

★ Domani, alle 5.30, nella palestra di via della Valle, terrà cattedra uno dei più chiari, uno dei prediletti oratori dell'Università popolare: l'on. Pietro Orsi, deputato di Venezia. Il chiarissimo oratore, che è uno dei più squisiti conferenzieri italiani ed ha tra noi tanti e così profondi affetti, parlerà domani di «Leone Gambetta», il che vuol dire della costituzione della nuova Repubblica francese.

Lega degli Insegnanti. La conferenza Pasini. Dinanzi a pubblico affollatissimo, il chiarissimo dott. Ferdinando Pasini tenne ieri sera l'annunciata conferenza su «La storia di un libro scolastico in Austria», storia, che come esordì il conferenziere, se è lecito dubitare non passi liscia fuori dei nostri paesi, nelle regioni italiane dell'Austria rappresenta una vera «via crucis» intellettuale e nazionale. Quando in Austria c'è bisogno di un nuovo testo scolastico, o manca chi lo sappia fare o, se c'è, non lo lasciano fare! Da chi e come vengano messi assieme questi nuovi libri di studio ci si può - e con poca soddisfazione - convincere dando un'occhiata al Bollettino. Fra la sfilata di quegli esseri antidiluviani, che dovrebbero essere i nuovi libri scolastici, c'è un riparto assegnato agli italiani, nel quale si sono date convegno tutte le nazionalità della monarchia, esclusa o mal rappresentata l'italiana. Sarebbe dunque il caso di ripetere, dice il conferenziere, anche qui il tradizionale: «piove....», se tale sfogo non fosse molto poco adatto a mettere in rilievo l'analisi di quelle cause che hanno portato e portano a questo miserando stato di cose.

Al tentativo fatto dal Governo centrale di ridurre, nel testo scolastico, i diversi atteggiamenti intellettuali delle varie nazionalità ad un tipo unico, che cosa hanno opposto gli italiani? E' un pezzo che essi assistono al decadimento della propria cultura, colpiti in quello che è polso della nazione: la scuola. La mancanza di un'università italiana ha fatto sì che nella maggior parte dei nostri laureati manchi lo stigma del carattere nazionale e che il processo di snaturamento che in essi si compie non venga da loro percepito. Si aggiunga la nostra postura etnico-politica e la corsa al ribasso dei nostri valori intellettuali, apparirà, secondo l'oratore, evidentissima.

Il gergo burocratico, - l'ibrido «austriacan» della canzonetta popolare - penetra così nella vita privata e nella pubblica, devastando anzitutto i libri scolastici. I quali il dott. Pasini divide argutamente in quattro classi: gli anfibi messi assieme da tre, cinque, magari otto persone, con frontispizi sesquipedali ed incisi e sottotitoli.... ostrogoti. Testi anfibi, destinati ad essere i libri fondamentali della coltura giovanile, che, invece per la mancanza di chiarezza, di precisione e di eleganza non servono ad altro che a disamorare la maggioranza degli scolari o a dar facile pretesto ai pigri di... protestare, non studiando. Questa viltà intellettuale dei traduttori, questo piatto adattamento dei sistemi e degli indirizzi scolastici stranieri alla mentalità italiana dei nostri adolescenti sono bensì evitati nella seconda categoria di testi scolastici, in quella degli «anonimi», ma surrogati con altri non lievi difetti. Gli autori che non firmano i testi che pubblicano si vergognano bensì della nostra dipendenza dalla coltura straniera, ma il lavoro che essi compiono è in massima parte incoerente, slegato e raffazzonato. La terza categoria, quella dei «pseudonimi», condivide i difetti della seconda, con l'attenuante di un po' più di coraggio civile e di tecnica abilità. La quarta categoria, finalmente, è quella dei «responsabili», di coloro che s'ingegnano a far da sè e firmano. E' la categoria, quantitativamente, più debole ma la più utile alle finalità scolastiche, malgrado le deficenze che in essa si riscontrano. Ma le difficoltà che «i responsabili» affrontano per coronare di pratici risultati le loro fatiche sono simili, dice il conferenziere, alle fatiche di Ercole o di Sisifo. Sgobbate per fare il libro, pagate l'editore perchè ve lo stampi, mandatelo al ministero perchè ve lo approvi, non vi mancheranno i colleghi censori - ai quali voi potrete correggere nella relazione gli errori d'ortografia - che vi solleveranno una serie di eccezioni e pregiudiziali politico-nazionali-religiose. Ricorrerete, verrete a un compromesso, rifonderete, correggendola, l'opera vostra, e il ministero ne procrastinerà e difficolterà l'approvazione con tutti i protesti e tutte le scuse di cui son ricche le sue riserve burocratiche. Fatti i conti col ministero, il povero autore del libro di testo dovrà far i conti con la solidarietà di tutti gli analfabeti, che non fanno niente e vorrebbero che non facessero niente anche gli altri. La loro tacita ostruzione, il lor sordo boicottaggio farà sì che il nuovo testo verrà posto nel dimenticatoio e si ripiglierà la via dell'istruzione con gli antichi libri illogici e mal fatti.

Alla fine della conferenza, limpida, vivace e venata di sottile umorismo, il pubblico applaudì lungamente il conferenziere.

Per il forno crematorio delle immondizie. Sabato 1.o febbraio si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa, le opere e le provviste di qualsiasi natura occorrenti per la costruzione dell'edificio per il forno d'incenerimento delle immondizie con la casa, macchine ed altri edifici minori sul fondo N. tav. 219 di Chiarbola superiore (via dell'Istria). Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) di asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione al II piano del Palazzo Modello (via del Teatro N. 5).

Elargizioni varie. Ci pervennero.

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Tiberini dalla famiglia prof. Mussafia cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della sig.na Luisa Zerkowitz dal fratello ing. dott. Guido Zerkowitz cor. 25 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale triestina.

Dai sig.ri Casilde e Numitore Colombis, per onorare la memoria della cara zia Girolama ved. Colombis nata Lion, cor. 20 a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria del sig. Enrico de Schiller dai sig.ri Emilio e Ettore Morterra cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dal cav. uff. Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Nel terzo anniversario della morte di Giacomo Fait, dal consocio sig. Francesco Pressel, cor. 5 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 5 a favore della Guardia medica e cor. 5 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— La signora Aglaia de Manussi elargì a pro dell'Albertinum cor. 13.013.81.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero dalla Banca Anglo-Austriaca corone 50.

— Il sig. Alessandro Rohbock per onorare la memoria del sig. Enrico de Schiller, elargì alla Guardia medica cor. 20.

— Il dott. A. Minas elargì alla Società «Carità e Lavoro», cor. 10.

TEATRI

Presentazione d'«Isabeau»: spettacolo in onore della signora Llacer, la mirabile protagonista dell'opera mascagnana che, per merito della bellezza della voce e per la eletta arte di canto, così vive simpatie seppe accaparrarsi nel nostro pubblico. Alla signora Llacer verranno rivolte, di certo, cordiali festeggiamenti.

Domani, poi, si avrà la prima rappresentazione di «Romeo e Giulietta» di Gounod, di cui saranno esecutori principali le signore Graziella Pareto (Giulietta) e M. Zaccaria (Stefano), e i signori Angelo Pintucci (Romeo), Giacomo Rimini (Merenzio), M. Giunta (Tebaldo). Dirigerà il maestro comm. Rod. Ferrari.

Benchè l'opera sia quasi cinquantenne, per Trieste essa è completamente nuova.

Fenice. Teatro esauritissimo ieri alla serata d'onore della signora Italia Benini-Sambo. Folla strabocchevole, che occupava ogni spazio. E tutta la sera risate ed applausi. Nel delizioso «Minuetto» di Attilio Sarfatti, la Benini-Sambo, attrice di grande valore, formò con Ferruccio Benini quel duetto perfettissimo che oramai tutti conoscono; e alle ripetute acclamazioni al proscenio si aggiunse l'omaggio di un dono: un elegante ombrellino col pomo d'argento, ricordo del proprietario del Teatro Fenice. - La replica della gioconda, piacevolissima commedia di Alfredo Testoni: «El nostro prossimo» filò poi allegramente in mezzo a ondate di serena ilarità e Ferruccio Benini vi riportò il solito successone di applausi.

Questa sera avremo l'attesa novità della egregia nostra concittadina Enrica Barzilai-Gentilli: «Co sonarà la marangona», bozzetto in un atto di ambiente prettamente veneziano. Seguirà il capolavoro di Carlo Goldoni: «Le baruffe chiozzotte».

Domani, domenica, due rappresentazioni; alle 3.30: quinta replica del «Nostro prossimo» di Alfredo Testoni; alle 8: «La Pasqua de Sior Tonin» pure del Testoni.

Eden. Il numeroso pubblico accorso ieri a sera all'Eden rimeritò di calorosi applausi tutti i principali numeri; e battimani speciali si ebbe la coppia «Lees» con i suoi esercizi di forza mascellare.

Questa sera il programma si replica integralmente. Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8.30 pomeridiane.

«Popolare» di S. Giacomo. Alla serata d'onore della signora Emilia Guidotti accorse pubblico numeroso. La seratante fu applauditissima nel dramma «La cieca di Napoli», e fu regalata di parecchi oggetti di valore e di mazzi di fiori. Questa sera spettacolo di attrazione; domani la brillantissima commedia «Rimbombastrofilo, mago per la fame».

Circo Zavatta. Stasera, alle 8.15, al Circo Zavatta, in via della Madonnina debutteranno alcuni artisti nuovi. Chiuderà lo spettacolo la pantomima «Meglio soli che male accompagnati».

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Pari 20). «Isabeau», in tre atti di P. Mascagni.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «Co sonarà la marangona», in un atto di Enrica Barzilai-Gentilli. (Nuovissima). - «Le baruffe chiozzotte», in 3 atti di Carlo Goldoni.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-? ?) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Tra capoufficio e impiegata

Del fatto abbiamo già dato notizia alcun tempo fa quando, il 24 giugno 1912 il Tribunale provinciale ebbe ad occuparsene una prima volta in un dibattimento prorogato in seguito alla ammissione di nuove prove testimoniali affacciate dalla difesa.

Si tratta della denunzia mossa da una signorina già occupata come dattilografa presso la locale direzione di polizia, contro il dott. Massimiliano Majerotto concepista della stessa, per atti osceni da lui commessi in suo danno nell'estate 1911 e in seguito ai quali era divenuta madre. L'accusa elevata dalla Procura di Stato suonava per crimine di estorsione mediante effettiva violenza. Ieri il dibattimento fu ripreso e, a porte chiuse, durò fino alle 10.40 di sera. Vennero escussi anche numerosi nuovi testi proposti al dibattimento e dalla difesa e dalla P. C.

L'accusato sostenne, energicamente, la propria innocenza, pur ammettendo di aver avuto un lungo periodo di confidenze con la signorina. Questa, dal canto suo, ripetè e difese la propria versione di subita violenza.

Il P. M. nella sua requisitoria estese l'accusa anche al par. 132 (seduzione alla libidine) in correlazione al già proposto 98 a ed in via subordinata chiese condanna per contravvenzione ex 516 (grave offesa al pudore con pubblico scandalo). La P. C. si associò riservandosi di far valere le proprie pretese in altra sede, pur comunicando non essere desiderio della P. C., aver del denaro: e la difesa, diffusamente trattando la questione di fatto e discutendo quella di diritto, chiese una assoluzione.

La Corte ritenne il dott. Massimiliano Majerotto colpevole di contravvenzione di offesa al pudore (par. 516) e lo condannò a 2 mesi di arresto rigoroso.

La difesa annuncia querela di nullità e ricorso.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia e Sbisà e giud. dott. Pollanz. P. M. il cons. Aulico dott. Zincovich. P. C. il dott. Mandich. Difensore l'avv. Gelter-Wondrich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.

Fanale spento. - Il locale Governo marittimo rende attenti i naviganti che il faro «Pellegrino», sull'isola di Lesina, è spento provvisoriamente.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «China», cap. N. Giurovich, da Fiume; «Elektra», cap. N. Miciak, da Fiume; «Africa», cap. R. Huber, da Sciangai e Porto Said con 21 pass.

I piroscafi italiani «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 22 pass.; «Jonio», cap. Arturo De Anna, da S. Maura e Ancona con 26 passeggeri; il veliero ital. «Domenico Padre», cap. N. Sciamanea, da Venezia.

Il piroscafo a.-u. «Mrav», cap. A. Lupis, da Buenos Ayres e Fiume; «Andrassy», cap. Miculicich, da Marsiglia e Fiume; «Kolozsvar», cap. V. Perovich, da Rotterdam e Venezia; «Buda II», cap. C. Vercich, da Santos e Fiume con 47.000 sacchi di caffè; «Jadran», cap. A. Sapunzachi, da Metcovich; «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Cattaro con 40 passeggeri.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Galizia» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa.

I piroscafi a.-u. «Tebe» per Spalato; «Liburnia» per Fiume e «Danubio D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Laconia» e «Immacolata» arrivarono a Porto Said; «Tisza» arrivò il 16 a Messina; «Proteo» partì il 16 da Sunderland per Trieste; «Daksa» partì il 13 da Shields per Trieste; «Quarnero» arrivò ieri a North Shields.

Lloydiani. «Koerber» proseguì il 16 da Sciangai per Hongkong; «Helouan» partì il 16 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

La Lega Nazionale per la Società filarmonica di S. Lucia

Pirano, 16. Fece ottima impressione la notizia oggi divulgatasi che la Direzione centrale della Lega Nazionale, avendo appresa dal «Piccolo» la notizia del voto emesso nel congresso di questo gruppo, tenutosi domenica scorsa, di elargire cor. 200 alla Società Filarmonica recentemente costituitasi a Santa Lucia, ha comunicata la autorizzazione di assegnare il detto sussidio e ciò di propria iniziativa senza attendere la domanda che doveva esserle avanzata dalla Direzione del gruppo locale.

★ Domenica ventura, con la cooperazione di alcuni dilettanti di Trieste e di qui, si darà nei locali della Società del Casino un concerto vocale. Vi canteranno la signorina E. Dlonsky ed i signori G. Reiner, S. Iglesias ed E. Bartolomei. Siederà al piano il maestro Peitler.

★ Il ballo dei pescatori, che datosi per la prima volta nel decorso anno riuscì splendidamente, viene ora annunziato per sabato 25 corr.

Furto nella Podestaria di Paugnano

Capodistria, 16. E' tutto dire, nè par vero, che raffinati ladri non isdegnino di arrampicarsi fin lassù, per attentare alla cassa d'un povero Comune di campagna, in brevi anni già due altre volte vittima di furti, rimasti impuniti, benchè il villaggio di Paugnano conti il suo bravo appostamento di gendarmeria. Eppure anche la notte del 10 all'11 corr. ignoti ladri forzarono la porta di quella Podestaria e lavorarono la cassaforte nientemeno che col trapano silenzioso, sventrandone interamente a forza di leve la parete traforata. Se non che per provvido frutto di dura esperienza la cassa non rese alle sudate fatiche dei mariuoli neppur il becco d'un quattrino. Ai ladri delusi non restò che rifarsene magramente con lo scassinare due tavoli dell'ufficio comunale, donde trafugarono cor. 202 al disgraziato e poco cauto cursore e la moneta spicciola di 2 o 3 cor. custoditavi dal podestà.

SCARTO.

Se a una sovrana
Tu strappi il *core*,
Caro lettore,
Polvere vana
Ne resterà.

Spiegazione del giuoco precedente:
TAZZE. TOZZE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Opicina per cor. 3.000.69; stabile in Guardiella per cor. 29.500; stabile in Rozzol per cor. 5.760.

Mutui ipotecari

Cor. 3.000 al 5% a peso di uno stabile in Servola; cor. 20.000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella; cor. 7000 al 5% a peso di uno stabile in Guardiella; cor. 120.000 al 4 7/8% a peso di uno stabile in Scorcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 17 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.11 a 19.18, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.75 a 96.10, Italia 94.20 a 94.60, Banconote ital. 94.20 a 94.60, Germania 117.70 a 118.10, Banconote germ. 117.70 a 118.10, Rend. austriaca in carta 85.20 a 85.60, Rendita ungherese in oro 4% 105.45 a 105.85, Rendita austr. in cor. 85.30 a 85.70, Rend. ung. in cor. 84.75 a 85.15, Credit 613.50 a 615.50, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 700.— a 702.—, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 216.— a 220.—.

VIENNA. Chiusa Rendita a. carta 4 p. c. 85.10, Credit 615.—, Lloyd a. 528.—, Ferrovie d. Stato 699.50, Lombarde 102.66, Alpine 1026.50, Lotti turchi 217.50, Chèques Parigi 95.65. Deb.le

MILANO. Cambio 101.57, Rendita 99.25, Meridionali 579.—. Mediterranee 367.—, Edison 609.—, Commerciali 870.—, Terni 1630.

ROMA. Rendita 99.25, Gas 11.45, Condotte 316.—, Beni 300.—, Imprese 115.—, Carburo 715.—, Kerka 437.—, Azoto 120.—, Soda 78.—, Tramways 188.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1470, Commerciale 870.—, Credito italiano. 571.—, Acdes 43.—, Meridionali 577.—, Mediterrane 366.—, Rubattino 412.—, Eridania 739.—, Raffineria L. L. 353.—, Industrie 290.—, Terni 1629, Armstrong 301.—, Elba 200.—, Savona 231.—, Ferriere italiane 129.—, Metalli 126.—, Carburo 715.—, Kerka 438.—, Molini A. I. 209.—, Semoleria 282.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.37, Rendita italiana 3 3/4% 97.72, Rend. aust. oro 92.25, Rend. ungh. oro 4% 88.40, Rend. spagnola 91.50, Cambio Londra 25.19, Rend. turca unif. —.—, Azioni Banca ottom. 642.—, Rio Tinto 18.25, Lotti turchi 191.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.47, Meridion. ital. 571.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.30, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 92.—, Rendita ungh. oro 4% 88.10, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 21.37, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.70, Parigi 81.25, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 171.—, Lotti turchi 156.49, Rubli in banconotte 215.75, Disconto Commandit 188.75.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 88.40, Rendita austr. oro 92.—, Azioni Credit 197.50, Banca nazion. 151.—, Ferrate Stato 152.—, Lombarde 21.50, Cambio su Vienna 84.67, Londra breve 20.47, Parigi 81.27.

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde 4 1/4, Argento 29—, Rend. giappon. 101 1/8, Rendita italiana —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 5/8.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 104 5/8, Baltimore and Ohio 104 1/4, Canadà Pacific 241 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112 1/8, Missouri Pacific 40 1/4, Northern Pacific 118 1/8, Pennsylvania 122 1/4, Philadelphia and Reading 162—, Southern Pacific 105—, Southern Railway Com. 26 5/8, Union Pacific Com. 157 1/2, Amalgamated Copper 72 5/8, Anaconda 37 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 62 5/8, Tendenza ferma.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average per marzo 68.50, per maggio 69.25, per settem. 69.25, per dicem. 68.75. deb.le

HAVRE 17. Santos good average per marzo (50 chilò) a 84.25, per maggio 84.75.

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future calmo, p. marzo invar., p. maggio invar., per settem. invar., per dic. 1 di meno.

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per gennaio 9.47—, per febbraio 9.50—, per marzo 9.62—, per aprile 9.70—, per maggio 9.85—, per giugno 9.90—.

MAGDEBURGO 17. (Relazione Licht). Tempo prevalentemente favorevole. La stima per l'Olanda ed il Belgio viene aumentata per ciascun paese di 10.000 tonnellate. Stoks in Russia al principio di dicembre 1.023.000 contro 1.381.000 tonnellate. Depositi visibili in tonnellate 4.123.000 (1913), 2.970.000 (1912), 3,848.000 (1911), 3,284.000 (1910).

LONDRA 16. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 1/4. staz.o

PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 26.50—.— calmo, bianco permese corr. 30 1/8, per febbr. 30 3/8, per marzo-giugno 30 7/8, per maggio-agosto 31 1/8. Raffin. 65.— a 65.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato calmo. Vendite 8000. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.57, gennaio-febbraio 6.55, febbraio-marzo 6.54, marzo-aprile 6.53, aprile-maggio 6.51, maggio giugno 6.50, giugno-luglio 6.48, luglio-agosto 6.45, agosto-settembre 6.34, settembre-ottobre 6.22.

Metalli. LONDRA 17. Stagno (Straits) Apertura 228 1/4, Chiusa 227 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 70 7/8, per 3 mesi 71 1/4.

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corr. 75.—, per febbr 72.—, per marzo-giugno 70.—, per maggio-agosto 67.—. staz.o

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 29.—, per febbr. 28.70, per marzo-giugno 28.20, per maggio-agosto 27.65. fermo

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.80, per febbr. 37.55, per marzo-giugno 37.10, p. maggio-agosto 36.70.

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 22.30, per febbr. 22.25, per marzo-giugno 21.80, per maggio-agosto 21.60. staz.o

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 39.62, per febbr. 40.—, per marzo-giugno 42.—, per maggio-agosto 41.25. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 17 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy», 17, scaricazione; Molo IV, «Elektra», 19, caricazione; Hangar 1 a, «Buda II», 24, scar.; 3, «Argentina» 25, scar.; Molo Lloyd C, «Brünn», 21, car.; E, «Salzburg», 19, car.; Hangar 9, «M. Washington», 18, car.; 12 a, «Olga», 18, car.; Molo II, «Vel. Bar. Currò», 25, scar.; Hangar 13 a, «Habsburg», 25, scar.; 13 b, «Ariete», 18, scar.; 17, «Viktoria», 21, scar.; 21, «Symra», 21 scar.; 22, «Bucovina», 23, scar.; 23, «Ravenna», 18, scar.; 24, «Pavia», 18, scar.; 25, «Imbros», 18, scar.; 69, «Melpomene», 18, scar.; 71, «Baron Call», 20, scar.

Stampato ed edito dello "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chiede l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BAMBINAIA friulana offresi. Indirizzo Piccolo. 2022 A

BALIA raccomandabile offresi. S. Francesco n. 9, p. IV. 11532 A

CAMERIERA buoni attestati, pulita, sappia poco cucinare offresi per piccola famiglia per tutto. Offerte «Maria 11518» al Piccolo. 11518 A

DONNA sana friulana per dare latte bambini in casa, offresi. Indirizzo Piccolo. 1983 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca, media età, brava dirigere casa, dare ripetizioni creature, cercasi. Rossetti 67. 2017 B

BAMBINAIA friulana cercasi. Via Giulia n. 3, I piano. 2030 B

BAMBINAIA toscana, oppure tedesca che parli italiano cercasi per bambina di tre anni. Indirizzo Piccolo. 2058 B

BONNE tedesca, toscana offresi mattina e dalle 2-6. Ottime referenze. «Luisette» posta restante Borsa. 11473 B

BAMBINAIA anche provvisoria a giornata cercasi prontamente. Via Poste 14, I, sinistra. 11553 B

CUOCA brava per tutti i lavori cercasi prontamente o per primo febbraio. Via Riccardi 26, I. 11482 B

CAMERIERA d'anni 24-26, brava stirare, cercasi. Lazzaretto 17, II. 11494 B

CAMERIERA italiana o tedesca, con buoni attestati cercasi. Via Rossetti 42. 11523 B

CUOCA che sappia anche altri lavori domestici cercasi per buona famiglia in Istria. Rivolgersi Riva Pescatori 22, I.mo, destra. 11528 B

CAMERIERA onestissima, capace, oppure domestica abile lavori cameriera cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2068 B

CAMERIERA semplice cercasi. Via Commerciale N. 7, porta N. 16. 11579 B

CUOCA semplice cercasi per signore solo. Via Barriera N. 1, Agenzia Becher. 2072 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi; in caso di bisogno sappia cucinare. S. Francesco d'Assisi 34, terzo, porta 6. 11601 B

DOMESTICA giovane, pulita, per accudire bambina, lavori domestici, cercasi. Via Giulia 5, porta 19. 11575 B

DOMESTICA pratica, italiana o tedesca, cerca piccolissima famiglia. Piccolomini 6, porta 14, dalle 9-3. 11574 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Farneto 15, terzo, destra. 2077 B

DOMESTICA semplice di mezza età cercasi per signora inferma. Via Barriera N. 7, Agenzia Becher. 2073 B

DOMESTICA, intera giornata, dalle 7.30 alle 9, cor. 28 mensili, cercasi. Presentarsi Riva Grumula 4, primo. 13256 B

DOMESTICA friulana, giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 12250 B

DONNA di servizio cercasi due volte al giorno. Piazza Goldoni 5, II. 2013 B

DONNA capacissima, d'onestà scrupolosa, di cuore, offresi a vedovo con figli o signora sola. Offerte «Cuore» al Piccolo. 11515 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Via Coroneo 3, II. 2033 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi 2 pom. in poi. Via del Lazzaretto vecchio n. 37, III piano, porta 14. 2041 B

DOMESTICA pratica tutti lavori domestici, cercasi. Paduina 2, III. 1825 B

DONNA di servizio, sappia cucinare, cercasi per tutto il giorno e domestica sappia anche cucinare e capace tutti i lavori domestici. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 1980 B

DOMESTICA capace, cercasi. Via Paduina 5, I, porta 9. 11499 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare e disimpegnarsi di tutte le facende domestiche, cercasi per piccola famiglia con bambino. Rivolgersi via Coroneo 35, III, porta 10. Dalle 10 alle 12. 11504 B

DONNA prestaservizi, cercasi, per dopopranzo. Chiozza 59, V, sinistra. 1977 B

DOMESTICA per piccola famiglia con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Via Pier Luigi da Palestrina 5, III piano. 1809 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, presentarsi dopo le 10. Indirizzo al Piccolo. 2009 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Via del Teatro n. 5, pianoterra. 11530 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 3, porta 10, II piano. 1987 B

PRESTASERVIZI cercasi, per la mattina. Via Torquato Tasso 4, III, porta 17. 1997 B

PRESTASERVIZI oppure domestica con attestati cercano coniugi soli. Via Miramar 55, II, sinistra. 11559 B

PRESTASERVIZI cercasi, tre ore mattina tre pomeriggio. Acquedotto 33, III, porta 9. 11483 B

PRESTASERVIZI mezza età, brava, cercasi. Via Paduina 8, II, porta 7. 11458 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi dalle 4-5 Via Galleria 6, III, destra. 11460 B

RAGAZZA friulana che abbia già servito cercasi per aiutare la cuoca. Indirizzo al Piccolo. 2040 B

RAGAZZA stabile, sotto ventina cercasi. Presentarsi dalle 12-2, Procureria 6, I piano. 2054 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1967 B

RAGAZZA friulana, cercasi, caffè popolare, Malcanton 14. 1996 B

RAGAZZINA per bambino, cercasi, tutto il giorno. Pibronz, Poste 3, negozio. 11485 B

SERVETTA circa 15 anni cercasi. Via Nuova 40, negozio manifatture. 2016 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, buon agente, assolse 5 ginnasiali, pratica commerciale, cerca posto. Indirizzo «Corrispondente» Postrestante-Pisino. 1314 C

CORRISPONDENTE greco, italiano, francese, ramo spedizioni, offresi. Scrivere «Spedizioniere 11486» Piccolo. 11486 C

FACCHINO giovane offresi. Informazioni: Conti 40, appalto. 11544 C

GIOVINOTTO bravo, parla e scrive lingue italiana, tedesca e slava, pratico magazzini e spedizioni, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2063 C

GIOVANE corrispondente italiano, serbo-croato, sloveno, tedesco, praticissimo lavori scrittoio e magazzino, offresi; eventualmente solo alcune ore. Offerte «Pratico 1959» Piccolo. 1969 C

GIOVANOTTO robusto, parla e scrive italiano, tedesco, spagnuolo, offresi per agenzie, scrittoio, magazzino o stabilimenti. Via Pasquale Revoltella 63, I, porta 5. 1989 C

IMPIEGATO di primaria azienda, avendo libero il pomeriggio offresi per amministrare stabili, miti pretese, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1962 C

LAVORANTE barbiere, abile cercasi prontamente per primario salone in Gorizia. Informazioni Cescutti via Teatro 8, Gorizia. 11479 C

PENSIONATO, giovane 28 anni, cerca qualsiasi occupazione con paga 50-60 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1848 C

PENSIONATO dello Stato, persona fiducia, aiuto scrittoio, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2015 C

PETTINATRICE capacissima offresi prezzi discreti. Arcata 5, negozio mobili. 11558 C

PORTINAI marito e moglie senza figli d'anni 30 offronsi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1972 C

SARTA abilissima per tutti i lavori offresi a giornata. Scrivere «Marta» Piccolo. 11585 C

SARTA capace, offresi a giornata. Via Sanità 8, III. 11534 C

SARTA biancheria fina, comune, specialità corredi, offresi, casa fuori. Vasari 18, quinto. 1819 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto cassiera, restaurant, negozio. Offerte «Draga» Piccolo. 1974 C

SIGNORINA conoscenza tedesca, contabilità, lunga pratica scrittoio, primarie referenze, cerca posto. Gentili offerte «Impiegata 11462» Piccolo. 11462 C

SARTA offresi a giornata, capace signora, bambini, modico prezzo. Via Tiziano 13 terzo, sinistra. 11568 C

SARTA capace offresi giornata anche per bambini. Boccaccio 1, mezzanino. 2012 C

SARTA capace offresi giornata, miti pretese. Offerte Piccolo «Capace 11545». 11545 C

SARTA vedova cerca qualunque occupazione, anche stabile presso famiglia, buonissime referenze. Sub «R. S.» Piccolo. 11488 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA pasticcere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2052 D

AGENTE per drogheria cercasi. Rivolgersi Drogheria G. Tominz a Pola. 13210 D

CALZOLAI. Dieci lavoranti calzolai cercansi per Fiume e Susak, salario secondo nuova tariffa considerevolmente aumentata. Rivolgersi signori: Paolo Kuhar, Susak, Mariano Verdini, Fiume, via Edmondo de Amicis 9, J. Pillepich, Fiume, via Pomerio 10. 13206 D

CONDUTTORE per buffet, centrica posizione, cauzione 600 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2061 D

DATTILOGRAFA offresi quale praticante con paga. Offerte «Praticante 1947» Piccolo. 1947 D

FACCHINO robusto, posto sicuro, cercasi. Offerte scritte Piccolo sub «Onestà 11587». 11587 D

FALEGNAME capace con buone referenze cerca primaria ditta in mobili. Offerte sub «Bravo falegname» con indicazione mercede al Piccolo. 2047 D

GIARDINIERE-ortolano, capacissimo con buoni attestati, cercasi. Piazza poste 3, scala 1, mezzanino porta 21. 1973 D

IMPIEGATO di fiducia cercasi, amministratore avviata lucrosa azienda, disposto versare conto corrente 2000 restituibili mensilmente, stipendio 130 aumentabili. Rivolgersi Barriera 23, II, «La Triestina». 11571 D

LAVORO artistico novità, facilissimo, affidiamo domicilio persone attive. Mensile corone 100. Scrivere: Cotogni, Casellario 197, Roma. 13202 D

MAGAZZINIERE con conoscenza ramo articoli tecnici e ferramenta nonchè lingue italiana e tedesca cercasi da Stabilimento Industriale in Dalmazia. Offerte con indicazione referenze e pretese al Piccolo sub «Magazziniere N. 13212» 13212 D

PRATICANTE giovane, con buoni attestati, cercasi per scrittojo prontamente verso piccola paga. Condizione conoscenza tedesco. Offerte Piccolo sub «Buoni attestati N. 11576». 11576 D

RAGAZZA pratica per spaccio tabacchi cercasi. Rivolgersi via Malcanton 14. 11492 D

RAGAZZO apprendista cercasi per liquoreria. Rivolgersi Pollak, Piazza Lipsia N. 7. 3097 D

RAGAZZETTA principiante calzoleria cercasi. Conti 15, quarto. 11582 D

SIGNORINA pratica saldacontista, con conoscenza della lingua tedesca, cercasi, entrata pronta. Indirizzo al Piccolo. 2006 D

SIGNORINA o vedova abitante S. Giacomo, cercasi quale aiutante padrona di casa. Presentarsi 11-12. Indirizzo Piccolo. 2032 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(14)

— Per vivere come desideriamo? - ella chiese amaramente. Essendo voltata, non vide la strana espressione che passò rapidamente sul viso di suo padre. - Forse no - mormorò egli.

— Il mio matrimonio cambierebbe ogni cosa.

— E Riccardo... non pretendo di giudicare per conto tuo, ma mi sembra che senza tener conto della sua ricchezza egli sia un marito desiderabile.

— E credi di essere tu solo di questa opinione? - ella ribattè freddamente.

— No, ma tu... non lo abbiamo qui.

— Per quanto tempo?

— Per un tempo indefinito.

— Non ne occorrerà tanto per disgustarlo.

— Vuol dire che non sai fare - disse egli con freddo rimprovero.

— Forse - ammise ella posando il capo sui vetri della finestra. - Ma non ho le mani libere.

— Che sciocchezze vai dicendo?

— Se per la riuscita dei tuoi progetti è necessario ch'egli non licenzi i Brayshaw, - diss'ella con fredda risoluzione - non posso più consigliargli di andarsi a stabilire alla Hall.

— Che vuoi che ti dica? Se sei sicura di lui, digli pure di licenziare Sir Percy. Altrimenti...

S'interruppe bruscamente. Marion si era voltata e lo guardava come se volesse leggere o se avesse già indovinato i pensieri che le sue parole tentavano nascondere.

— Che c'è? - chies'egli.

Gli occhi di zaffiro di Marion, diventati quasi neri, sembravano bruciarlo coi rimproveri e con le accuse che esprimevano.

— Devi saperlo meglio di me - disse ella in tono pungente. Poi cambiando tono ed espressione: - Ecco Riccardo - disse e lasciò la stanza.

Nell'atrio incontrò Riccardo. Il suo sguardo non era più cupo ma aveva conservato un'ironia provocante.

— Siete andato in esplorazione? - chiese.

— Ho girato un po'.

— Meditando se dovete stabilirvi qui o no.

— Non lo so - diss'egli un po' piccato dal suo tono.

— Fate benissimo - diss'ella seriamente - di guardar bene tutto prima di decidere. Noi non abbiamo più nulla da farvi vedere. Volete visitare questa casa? E' vostra, come ben sapete.

— Cara Marion - protestò egli, - non sono tanto avido nè tanto ambizioso come mostrate di credere.

— Ma un possidente che si rispetta deve conoscere tutto ciò che gli appartiene - ella insistè, senza ch'egli riuscisse a comprendere se scherzava o se parlava sul serio. - Noi abbiamo l'obbligo di agire onestamente e di mostrarvi tutto, anche a rischio che ci aumentiate la pigione.

— Sarà difficile - diss'egli ridendo.

— Venite - ella insistette, salendo le scale. Volle mostrargli tutte le stanze. - Come vedete, la casa è un po' sparsa, ma grande, vedendola dal di fuori, non si sospetterebbe che avesse tutta questa estensione, non vi pare?

— E' verissimo e ne sono sorpreso. Come! c'è un'altra fila di stanze?

— Sì, venite a vedere.

Visitarono una per una tutte quelle stanze fuori d'uso e scarsamente arredate.

— Mi pareva giusto che conosceste le dimensioni della Grange - disse Marion, guardandolo un momento e poi voltandosi.

— Sì, ma la vostra illusione alla possibilità ch'io vi aumenti la pigione è stata molto scortese ugualmente - protestò egli con gravità. - Ma forse, non credevate voi stessa? quello che dicevate.

— Mi credete capace di dire ciò che non credo?

— Qualche volta mi pare di sì. Ciò dipende forse dalla mia ignoranza della vita di società e delle sottigliezze.

— Caro Riccardo - ella gli disse ridendo, - è inutile che vogliate farvi passare per un barbaro o per uno sciocco. Sappiamo bene che non siete nè l'uno, nè l'altro.

— Ad ogni modo, meglio barbaro e sciocco, che gretto.

— Via, non siate così suscettibile. Non volevo dir questo ed anche se l'avessi detto, sarebbe stato un consiglio ragionevole.

— Accettando il quale, avrei dato prova della massima ingratitudine.

Sul volto di Marion passò un'ombra dolorosa.

— Non parliamo di questo - diss'ella come se soffrisse, - la gratitudine! ne odio perfino il nome.

— La odiate! - egli esclamò sorpreso.

— Sì, la odio; abitualmente essa non è che un'indegna finzione. Ma venite; il nostro giro d'ispezione non è finito ancora.

L'ultima porta del corridoio era chiusa a chiave.

— Non so perchè - disse Marion. - Può darsi che il babbo vi abbia raccolto i suoi tesori, i vecchi dipinti di caccia e le altre anticaglie che sono riuscita, con molte lotte, a fargli togliere dalle stanze che abitiamo.

In quel momento Archer Cardon passava in fondo al corridoio.

— Babbo! - chiamò Marion, - sto facendo visitare la casa a Riccardo. Questa stanza chiusa contiene qualche oggetto sacro?

Archer si avvicinò con un mazzo di chiavi.

— Non è che una stanza da disbrigo - disse - ma contiene parecchi oggetti cui sono affezionato e che non voglio lasciare in mano alle persone di servizio.

Introdusse nella serratura una chiave molto lunga e sottile e spalancò la porta.

— Non c'è da vedere gran cosa.

Era una stanzetta comune, posta all'angolo dell'edificio, col soffitto in pendio ai due lati ed un finestrino abbastanza grande. Una vecchia tavola addossata alla parete era coperta di carte polverose; sul pavimento erano posati molti quadri deteriorati dal tempo, delle sedie sgangherate, un vecchio scrittoio, una libreria tarlata, le solite cose che si trovano ammucchiate in una stanza da disbrigo. Un solo mobile contrastava con tutto il resto: una bella tavola di quercia col piedestallo, posta sotto la finestra, munita ai lati di due armadietti con gli sportelli chiusi, e con l'aspetto meno polveroso e decrepito di tutti gli altri oggetti che riempivano la stanza. Accanto ad essa, una mensola attaccata alla parete reggeva una cassetta quadrata, con tanti tiretti assicurati da una fascia di ottone chiusa col lucchetto. Pareva uno di quei forzierini in cui si conservano le lettere e le vecchie carte di famiglia, e Riccardo l'osservò unicamente perchè in mezzo a quell'ammasso di roba vecchia, faceva l'effetto d'essere ancora servibile.

— Dico sempre di fare una scelta fra tutti questi vecchiumi, per utilizzare il buono e gettar via il resto, ma non mi so decidere - osservò Archer.

Uscirono insieme; Archer richiuse la porta e li lasciò seguitare il loro giro.

— Siete molto coscienziosa! - disse Riccardo ridendo, quando furono soli, - avete voluto farmi vedere perfino la camera di disbrigo.

— Voglio che vediate tutto - ella rispose seria seria - così non potrete avere alcun sospetto: i sospetti inducono spesso in errore.

Quand'ebbero finito tutto il giro, egli la ringraziò di avergli fatto da guida.

— Che bella casa! - disse. - Non imaginavo che le stanze fossero così allegre.

— Oh sì - diss'ella pensosamente, - è una casa molto allegra!

— Eppure non vi piace.

Il contegno della fanciulla giustificava quell'osservazione.

— Qualche volta le voglio bene - disse ella ridendo, - ma qualche volta la trovo tanto, oh tanto uggiosa!

— Le volete bene quando splende il sole - azzardò egli, - non quando il cielo è grigio come oggi.

La risposta fu pronunciata a bassa voce.

— Quest'oggi l'amo moltissimo.

Ella s'avvicinò rapidamente alla por[ta] e prima ch'egli potesse aprir bocca [era] già sulla scala. Riccardo la seguì in [si]lenzio, un po' imbarazzato.

Nell'atrio ella trovò una lettera [sul]la tavola.

— E' per voi - disse porgendoglie[la] con un sorriso. - Viene dalla Hall.

Egli si fermò a leggerla ed el[la] andò nel suo salottino, dove Riccardo la raggiunse subito. Marion stava pre[sso] al tavolo, disponendo i fiori nei vas[i].

(Continua).

†

MARIA GAVAS

rese questa sera la sua bell'anima a Dio, confortata dalla fede e dai suoi cari, dopo brevi sofferenze.

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno Domenica 19 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 27 di via Torre Bianca direttamente al Cimitero greco-orientale.

TRIESTE, 17 Gennaio 1913.

Nicolò A. Gavas, padre

Angelica Athanassula sorella — **Temistocle Athanassula** cognato

Vierù ved. Cricco zia — **Nico**

Ketty Cricco cugina — **Nelly** — **Irene** nipoti

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri di

GEROLAMA Ved. COLOMBIS

fra i nomi dei sottoscritti va aggiunto: **la nuora Maria Colombis-Picinich.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA con la conoscenza delle lingue italiana e slovena, cercasi. Offerte sub «Prontamente 11517» Piccolo. 11517 D

SIGNORINA per pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1981 D

SALDACONTISTA e corrispondente italiano croato oppure tedesco croato con cognizioni lingua italiana cercasi da Stabilimento Industriale in Dalmazia. Offerte con indicazione pretese al Piccolo sub «Saldacontista N. 13213». 13213 D

SIGNORINA versata nella lingua italiana, tedesca, sia parlata che scritta, cercasi per scrittoio. Offerte con copia dell'ultimo attestato di scuola sub «Impiego 883» al Piccolo. 12259 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, darebbesi due giovani, cor. 26 settimanali. Sorgente 7, secondo. 2103 E

CAMERA ammobiliata, grandissima, due persone, stufa, gas, ingresso libero, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Ponterosso 9. 11342 E

CAMERA vuota, grande, ariosa, affittasi. - Via Caserma 14, terzo, interno. 11592 E

CAMERA cucina in soffitta, affittansi prontamente. Via Monte 9, terzo. 1792 E

CAMERA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a giovanotti seri. Manzoni 18, III, sinistra. 1952 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente per due persone. Farneto 16, II. 11467 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Giorgio Vasari 10, porta 12. 1966 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona distinta presso piccola famiglia. Via Pallini 4, porta 19. 1146 E

CAMERA e cameretta affittansi prontamente. Via Palestrina 2, II, destra. 11573 E

CAMERA vuota, ingresso libero da affittare, Piazza Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 2055 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 2045 E

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Pondare n. 6, III, p. 12. 11551 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Chiozza 33, porta 10. 2040 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta signora a distinto signore, unico subinquilino. Gatteri 19, p. II, porta 22. 1946 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Crociera 4, porta 2. 2031 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, cor. 20. Olmo 3, p. 11. 11561 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Farneto 46, III, porta 15. 11509 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Conti 6, III, destra. 11510 E

CAMERA signorilmente ammobiliata, gas, mezzogiorno, affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 11511 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Corso 11, V, porta 10. 11496 E

LETTO in un camerino chiaro, affittasi. Nicolò Machiavelli 18, IV. 11497 E

LETTO affittasi, compagno di stanza. Bosco 17, terzo, p. 22. 11578 E

STANZA elegante, vitto, uso piano affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 11406 E

STANZA ammobiliata, casa signorile, affittasi. Informazioni dal portinaio, Piazza S. Giovanni 6. 11373 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Nuova 24, terzo, sinistra. 2090 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Acquedotto 11, I, porta 5. 11586 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 11595 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata a nuovo, volendo vitto, affittasi a due distinte persone. Tintore 1, terzo. 2035 E

STANZA molto soleggiata, comfort moderno, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 11546 E

STANZETTA ammobiliata oppure vuota, soleggiata, poggiuolo, ingresso scale affittasi a persona civile, presso distinta piccola famiglia, Androna Cristoforo Colombo 1. 11356 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto, affittasi. Scala Belvedere 1, III. 11489 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 6, porta 6. 11542 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con o senza vitto, affitta piccola distinta famiglia. Via S. Francesco 34, I, destra. 1993 E

STANZA ingresso sulle scale, ammobiliata, affittasi a solo signori, 30corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2005 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi a distinto signore. Giacinto Gallina 5, I. 11506 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Acquedotto 3, porta 10. 1988 E

STANZE due, attigue, una letto altra visita, con pianoforte, affittansi I piano, centro, a distinto signore anche forestiero per pochi giorni o settimana. Indirizzo Piccolo. 2011 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ponte 6, p. 5. 2023 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore. Paduina 11, p. 19 2091 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, eventualmente vitto, affittasi. Acquedotto 13, I, destra. 2100 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Galileo 8, porta 9. 11580 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, soleggiata affittasi, eventualmente vitto, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 2099 E

STANZA ammobiliata, cucina, affittasi 2 persone. Bosco 10, primo, scala II, 17. 11577 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 11521 E

STANZA vuota, eventualmente due, uso ufficio o abitazione affittansi presso signora sola. Carradori 9, secondo. 2076 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto, affittasi. Via Tor. S. Lorenzo 10, I, porta 7. (Laterale della via S. Michele). 11560 E

STANZA elegante, ingresso libero affittasi. Farneto 37, porta 3, vista Gatteri. 2057 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, escluse donne. Maiolica 17, primo, angolo Tintore. 2067 E

STANZA grande, ammobiliata, vitto eccellente, affittasi prontamente. Zonta 5, secondo. 2050 E

STANZETTA bellissima, soleggiata, parchetti, affittasi cor. 14. Latteria «Trifolium» Via S. Giusto. 11555 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con stufa, poggiuolo, affittasi, vitto. Belvedere 57, secondo. 11564 E

STANZA bella, ammobiliata, buonissimo vitto, prezzo mite affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 2066 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, due finestre, stufa affittasi, casa signorile. Montfort 8, mezzanino, destra. 12257 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Via Vittoria Colonna N. 6, I piano, porta 5. 12251 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas, e cameretta, eventualmente pensione affittasi presso distinta signora. Nicolò Machiavelli 24, I, destra. 11466 E

STANZE (due) belle, bene ammobiliate affittansi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1847 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, I, piano, affittasi. Via Coroneo 3. 11468 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi. Antonio Canova 11, porta 3. 11474 E

STANZA ammobilata, ingresso libero. Conti 6, porta 7. 11463 E

STANZA ammobilata, due letti, stufa, preferenza a due impiegati affittasi presso distinta famiglia. Canova 14, porta 21. 11487 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA con pensione, in campagna, cercasi per il 15 febbraio per distinta signorina. Condizioni: Trattamento famigliare, vicinanze città. Offerte con prezzo sub «Mite 2034» Piccolo. 2034 F

STANZE due, vuote, cercansi presso distinta famiglia, paraggi Stadion. Offerte «Febbraio» Piccolo. 11527 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA lunedì 20 gennaio, lezioni combinate contabilità, tenitura di libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia, corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezioni). Studio Cernè, Stadion, 11. 1985 G

BAMBINI! Sabato-Mercoledì ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 11356 G

BERLITZ School nuovi corsi 16, 20, 23 per tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, sloveno, croato, ungherese ecc., sette, dieci, dodici mensili; contabilità. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 11118 G

DRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento, pronunziazione scenica ad allievi cantanti insegna Giuseppina Brill, via Gatteri, undici. 7965 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11516» Piccolo. 11516 G

MACCHINISTI navali preparansi esami febbraio. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. Petrich. 11363 G

MAESTRA francese, esperta, pensionata, dà lezioni francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 2020 G

MAESTRA diplomata, paziente, impartisce lezioni pianoforte con metodo italiano-tedesco facilissimo, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 1975 G

SIGNORA distinta, impartisce lezioni di tedesco e italiano a principianti, corone 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1675 G

SCUOLA di taglio, diplomata per confezionare vestiti da donna, ultimo sistema Parigi; lezione completa cor. 30. Corso N. 5, p. IV. 12252 G

STUDENTESSA insegna greco, latino, italiano, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 10482 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

GILETS in lavoro smarrito, prego persona onesta portarlo Felice Venezian 26, IV. 11520 H

PAPPAGALLO verde giovane fuggito. Mancia portandolo via Montfort 6. 1984 H

STOLA cenere, smarrita percorrendo via Rossetti. Mancia generosa che la porterà indirizzo Piccolo. 2025 H

TENDA da carro con nome smarrita. Si prega portarla, verso mancia, magazzino Via Torre bianca 12. 2070 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze cucina, fuori città pressi Barcola o S. Andrea, cercasi prontamente o febbraio. Offerte «Barcola 632» Piccolo. 11505 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, vicinanza Cassa risparmio o via Poste, cercasi per coniugi soli per 24 agosto. Offerte con prezzo «Serietà 2001» Piccolo. 2001 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina cercano sposi pel 24 febbraio, nei pressi Via Belvedere. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Sposi 11552». 11552 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina pressi Giardino-Rossetti cercasi prontamente o febbraio. Direttore caffè via Boschetto 11, I, destra. 11375 I

APPARTAMENTO piccolo, centro, cercasi per febbraio. Offerte sub «Sposi 1821» Piccolo. 1821 I

NEGOZIO cercasi anche prontamente, via Acquedotto fino Rossetti, oppure paraggi Piazza Giuseppina. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 1561 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 1761 L

APPARTAMENTI di quattro stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Gatteri 20. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'1. 1666 L

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Via Navali 8, dalle 11 all'1. 1665 L

APPARTAMENTO soleggiato, bello, affittasi dal 15 febbraio. Via Tigor 5, I. 1151 L

APPARTAMENTO 6 camere, 2 camerini, cucina, subaffittasi prontamente, cedendo il bagno completo. Via Miramar 25, II, (cor. 1900). 11173 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, stanzino, dispensa, cucina e giardino, affittasi anche subito. Via Benedetto Marcello 2, secondo piano sinistra. 11022 L

APPARTAMENTO tre camere, due anticamere, cucina, adatto anche per ufficio, sartoria-mode, affittasi. Piazza della Borsa nove. 10653 L

APPARTAMENTO 7 camere, di facciata e locali interni, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore affittansi. Via S. Spiridione 7. 10650 L

APPARTAMENTO tre stanze, dispensa affittasi prontamente. Pietà n. 6. 10622 L

APPARTAMENTI ariosi, posizione salubre, adatti per sposi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile di lusso. Petronio n. 1. 11569 L

APPARTAMENTI Acquedotto prolungato 3 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi cor. 760. Licher, Corso 15. 11490 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, dispensa e giardino, affittasi anche prontamente. Via Benedetto Marcello 2, II. 2000 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, camerino, dispensa e cucina, affittasi prontamente cor. 600 complessive. Giulia 14, I, portiere. 11495 L

BOTTEGA con due fori e retrobottega via S. Spiridione 7, affittasi. 10651 L

CASA al N. 7 di Via Giorgio Vasari, tutta da affittare per uso industria. Rivolgersi dal proprietario nella medesima casa. 11507 L

MAGAZZINI due tre fori, via Gatteri 20 angolo Farneto, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'1. 1667 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10935 L

MAGAZZINO o botteghino affittasi prontamente. Foscolo [illegible] 12224 L

MAGAZZINI principio Settefontane, adatti qualsiasi articolo affittansi prontamente. Licher, Corso 15. 11491 L

MAGAZZINO 160 mq. paraggi Barriera, affittasi prontamente. ia Lavatoio 1, terzo. 11514 L

MAGAZZINO vasto, Acquedotto 33, adatto anche per negozio affittasi prontamente prezzo mite. Rivolgersi telefono 1356. 11469 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente Via Crosada. Indirizzo Piccolo. 2048 L

NEGOZIO angolo, centro via principale, con scansie, banchi, grandi vetrine, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1999 L

NEGOZIO due fori, anche divisibile, affittasi prontamente. Acquedotto 57. 10624 L

NEGOZIO d'angolo, splendido, affittasi prontamente. Pietà n. 6. 10623 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO quattro cassetti, camera matrimoniale, moderna, credenza, tavola cucina, elegante salottino, vendonsi prontamente. Boschetto 26. 11593 M

ARMENTA giovane, prossima a sgravarsi, vendesi. Campagna «Jaeger», Montebello 700. 11459 M

ARMONICA due file vendesi. Cassa Risparmio 13, IV. 2056 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale mogano finissima, lavorazione garantita. Altre stile moderno, stanze pranzo, chiffonniers, letti. Libreria, toilettes, armadio, letti ferro pieghevoli, vendonsi vera convenienza. Canova 21, porta 5. 11535 M

ARMADIO quattro cassettini, usato da vendere. Paduina 3, falegname. 11588 M

BANCO acqua, cappotaia 14, un inginocchiatoio legno cedro, velluto rosso cor. 20 vendonsi. Gärtner, Zovenzoni 3. 2088 M

BILANCIA decimale, piccola, già usata, cercasi. Rivolgersi dalla 1-2.30, Via Madonnina 4, II. Vodopivetz. 11484 M

BRILLANTI solitari, grandissimi, splendidissimi, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1951 M

BUTTERFLY nuovissima, canto, pianoforte, vendesi corone 10. Raffineria 9, cartoleria. 11591 M

BIGLIETTI del Monte di qualunque città, acquistansi. Offerte «Pegno» Piccolo. 2085 M

BARCA elegante, con vela, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2089 M

BLOUSE lana, eleganti, sciarpe seta per signora, prezzi incredibili, occasione. G. Vasari 17, IV. 11447 M

CAMERA matrimoniale, americana, moderna; nuovissima, signorile, vendesi. Ri[illegible] 7, I sin. 11020 M

CAPPOTTI 4, uomo, ragazzetta 14-16 anni, vendonsi. Gatteri 19, portinaio. 2082 M

CARTELLE lotteria impegnate, qualunque città, compreso biglietto pegno. Offerte «Banca» Piccolo. 2079 M

CAPPOTTI uomo donna, tre tulipani gas, vendonsi. Esclusi rivenditori. Stadion 27, I, sinistra. 1953 M

CAMERA matrimoniale, splendida, nuovissima, espressamente eseguita, Gorizia, vendesi occasione. Paduina 11, p. 4, assumonsi ordinazioni. 11572 M

COSTUME diavolo, bellissimo, velluto nero, rosso, vendesi, buon prezzo. Zovenzoni 5, secondo. 2029 M

CAPPOTTI, vestiti, grande partita, buonissimo prezzo. Via Arcata 16, I. 2014 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili uomo, signora, altri effetti vestiario, vendesi. Scorzeria 1, porta 14. 1949 M

COSTUME rococò ragazzina, vestiti sport ragazzo, vestiti signora, uomo, vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 1964 M

CUCINA splendida, vendesi prezzo mite, cambierebbesi anche con cucina usata. Rara occasione. Via Leo 2. 1874 M

CAMERA letto, noce satin., nuova, elegante, solida, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 11597 M

CARRIOLA in ferro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2003 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, lavorazione garantita, vendesi sotto prezzo di costo. Ireneo 4, falegname. 2060 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Tintore 8, primo, destra. 2059 M

CANILE (cuccia) acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Canile» al Piccolo. 11570 M

CAMERA matrimoniale, mogano, intarsiata, altra noce, moderne, garantite, vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 30. 2049 M

DOMINO raso nero, con cuffia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2084 M

DOMINO' neri per maschere, elegantissimi, si possono confezionare con 5 metri magnifica seta nera, doppia altezza, che vendesi a prezzo incredibilmente basso soltanto Piazza della Borsa 14, II piano. 11025 M

FRANCOBOLLI e lettere vecchie compera Fischer, Roiano, via Moreri 72. 1398 M

FUCILI da caccia, armi antiche, bronzi, porcellane, orologi, acquistansi. Via del Ponte. 12255 M

GONNE finissime, moderne, vendonsi cor. 6. Barriera 31, II, destra. 11522 M

IMPERMEABILE nuovissimo, finissima qualità vendesi qualunque prezzo causa incomodo. Indirizzo Piccolo. 2098 M

LETTO con susta vendesi prontamente. - Michelangelo Buonarotti 628, pianoterra. 1958 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 11596 M

MATTONI usati, comuni, vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 2065 M

MARSINA con gilet, ottimo stato vendesi. Stadion N. 6, p. II, porta 11. 2071 M

MOBILI stanza da pranzo, vendonsi. Via Rossetti 4, secondo, porta 11, visitare 1-3 11583 M

MACCHINE cucire nuove, sistema Singer, causa mancato ricevimento compratore vendonsi prezzo fabbrica, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2104 M

MANUALE di corrispondenza commerciale, tedesco del Gaetano Frisoni, cercasi. Chiarbola sup. 2, porta 8. 1961 M

MACCHINA da cucire Singer originale, buonissimafi vendesi prezzo occasione, cor. 42. Giorgio Vasari 6, VI. 1957 M

MOBILI da vendere. Belvedere 12, III, porta 15. Escluso rivenditori. 11547 M

MACCHINA da scrivere «ultima» con elegante busta, nuovissima, costò corone 325, vendesi cor. 150. Indirizzo Piccolo. 2038 M

ORCHESTRONE perfetto, grammofoni, dischi, prezzi irrisori vendonsi, occasione. Gall, Corso 37. 11590 M

ORECCHINI brillanti straordinario splendore vendonsi corone 500; stupendo anello 250. Indirizzo Piccolo. 1950 M

POMPA olio e vino vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2002 M

PIANINO nuovo finissimo, garantito vendesi, scambiasi, noleggiasi; vendesi anche a rate. Belvedere 57, II. 11565 M

PLEUREUSES splendida e bordo in pleureuses bianca vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2024 M

PIANO Mignon (nero) Liliput, nuovissimo, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1872 M

PIANINO massimo buon stato, corde incrociate perfettissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1983 M

PENDANTIF con brillanti vendesi prezzo occasione. Via Chiozza 4, 22. 11531 M

POMPA aspirante premente, quasi nuova per villino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1828 M

PELLICCIE due, bellissime, quasi nuove, vendonsi metà prezzo. Crociferi 2, primo. 1775 M

STOLA e manicotto di pelliccia, splendidi, causa stagione avanzata, vendonsi prezzo di vera occasione. G. Vasari 17, IV. 11446 M

SOTTANE «Alpacca», satin, biancheria confezionata, calze, fazzoletti, borsette, berrette pelle, ombrelle, stoffe uomo, vendonsi prezzi incredibili. Piazza Borsa 14, secondo. 11024 M

SCALDABAGNO a gas, ultimissimo sistema, con annessa stufa a gas ottimo stato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2037 M

SORTIE' nero, bianco, finissimo, vestiti maschera bambini, vendonsi o noleggiansi. Acquedotto 22, porta 25. 2081 M

SPOSI trovano prontamente suste, materassi, tutto nuovo. Pondares 3, terzo, sinistra. 1782 M

SCRIVANIA americana, nuova vendesi corone 260. Nuova 9, porta 11. 11598 M

SMOKING completo, quasi nuovo, vendesi. Occasione! Gatteri 26, porta 9. 1965 M

SCANSIE e banco, vendonsi. Rivolgersi Pasticceri aPirona. Carducci 3. 1970 M

SPARHERDS vendonsi. Via Fonderia N. 2 piano II. 11508 M

UNIFORME gala, finanza, vendesi prezzo irrisorio. Economo 3, porta 17. 1689 M

VASCHETTA bagno di zinco per bambini fino sei anni vendesi. Via Media 47, III, destra, angolo Piccardi. 2064 M

VESTITO salon nuovo vendesi, corone 40. Via Boschetto 1, porta 9. 1839 M

VESTITO salon, completo, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Rossini 20, portinaio. 2083 M

VESTITI due, maschere di pescatori napolitani vendonsi-noleggiansi. Piazza Ospedale 5, baulaio. 11594 M

VESTITO frack, completo, ottimo stato persona piccola snella, cor12, lampade due, uso gas, saliscendi, bellissime 30. Galileo 16, II, porta 10. 1997 M

VASI giapponesi (due), tavolo ebano, parapetto, una mantellina vero orsetto, soprabito, un loden, vendonsi. Via Madonna del mare 2, I. 11472 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, pane, latte, vendesi. Molino a Vento 54. 11465 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1980 N

CAFFE' ristorante di primo ordine vendesi prontamente ed a prezzo favorevole, (corone 13.000 soltanto per cassa) causa circostanze famigliari. Emilio Fink. Portorose presso Pirano. 11478 N

CUCINA economica, incasso 60 giornaliere, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 2096 N

CAFFE' accertato guadagno 500 mensili, vendesi corone 17.000, cassa pronta 7000 Petronio, Caffè Olimpo. 2093 N

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Rivolgersi Buffet Pilsenetz, Via San Lazzaro. 11589 N

DECRETI trattorie, liquorerie, cercansi prontamente in appalto. Petronio, Caffè Olimpo. 2092 N

DECRETO cucina economica cercasi prontamente per trascrizione. Petronio, Caffè Olimpo. 2095 N

LIQUORERIA posizione centrica, vendesi od appaltasi. Via Lavatoio 1, terzo. 11513 N

LAVORATORIO da calzolaio bene avviato, vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi Pellami, Toro 13. 1971 N

LATTERIA vendesi in giornata, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2053 N

LATTERIA buona posizione vendesi per qualsiasi prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo 1956 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4, Via Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 10939 N

NEGOZIO chincaglieria e cartoleria, vendesi causa malattia. Conobel e compagni, caffè Corso. 2044 N

NEGOZIO splendida posizione, adatto manifatture, vestiti fatti, cappelleria subaffittasi corone 3000 annue. Petronio, Caffè Olimpo. 2094 N

NEGOZIO cartoleria, bella posizione, vendesi, causa morte proprietaria. Indirizzo Piccolo. 1979 N

NEGOZIO commestibili bene avviato vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1721 N

PERSONA onesta, praticissima, con forte clientela privata, cerca capitalista che voglia fondare per proprio conto nuova azienda utili 100%. Offerte sub «Miti pretese 2026» Piccolo. 2026 N

SOCIO con 10-15.000, possibilmente attivo, cercasi per ufficio rappresentanze tecniche bene avviato, onde estendere lavoro. Offerte sub «Attività 111» Piccolo. 1995 N

SPACCIO vino birra, vendesi od appaltasi. Via Lavatoio, 1 terzo. 11512 N

TRATTORIA bene avviata, buona posizione, piccolo affitto senza decreto, vendesi, vicino porto nuovo. Indirizzo Piccolo. 1365 N

10000 corone disponibili intavolazione città prima. Offerte sub «110» Piccolo. 1650 N

14.000 corone prima ipoteca sopra fondo 113 tese e casa da costruirsi sul medesimo cercansi. Interesse da convenirsi. Offerte «Perseveranza» Piccolo. 11526 N

200 corone, buon interesse cercansi prontamente. Rivolgersi Chiozza 43, magazz., soltanto oggi. 2027 N

2000 corone cercansi prima intavolazione su di una casetta. Indirizzo Piccolo. 2004 N

20-22.000 corone per seconda intavolazione sopra stabile città cercansi prontamente a tasso da convenirsi. Serie offerte «Stabile città» Piccolo. 11566 N

6500 corone cerco con sicurezza solidissima, tanto per il capitale che per l'interessi. Pregando per risposte, posta centrale sub «501». 11464 N

7000 corone disponibili prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 2012 N

78-80.000 corone per buona primissima ipoteca sopra stabile doppio valore cercansi prontamente. Offerte serie «Primissima» Piccolo. 11567 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA con avviata trattoria, posizione centrica vendesi nel villaggio Aidussina. Indirizzo al Piccolo. 1925 O

CASA composta di 4 locali, soffitta, ecc. con terreno coltivato, bella vista al mare. Vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1525 O

CASETTA con 3 o 4 locali e giardino, vicinanza tram, comperasi in rate mensili; esclusi mediatori. Offerte «Casa 10577» Piccolo. 10577 O

CASA e casetta vendesi presso chiesa S. Vincenzo Paolo. Molino a Vento 70, Siberna. 11386 O

CASA nuova darebbesi, permutando fondo anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 2043 O

STABILE vicino scuola Kandler, vendesi corone 38.000. Indirizzo Piccolo. 1861 O

STABILE di città con giardino, comfort moderno, linea tramviaria, vendesi prontamente saldo corone 15.000. Offerte «Piccolo saldo» Piccolo. 11568 O

VILLINO da vendere a Pirano, posizione ariosa, salubre. Indirizzo Piccolo. 1879 O

VILLINO elegante sito alla Stazione di Miramar, vendesi prontamente, completamente ammobiliato oppure vuoto, accordando facilitazioni pagamento. Rivolgersi via Cecilia 3, I piano. 2036 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ALBUM 1913 («Wiener Salon») 15 ballabili pianoforte corone 2, Provincia (anticipando importo) Corone 2.20. Stabilimento Schmidl Piazza Grande ed unica filiale Corso 39. 1954 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozz. cor. 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto dodici. 11548 P

BURRO finissimo da the, dalle montagne di Cles (Val di Non) Trentino, vendesi partita 160 chilogrammi per settimana. Indirizzo Piccolo. 1875 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio, e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

COSTUMI da maschera, splendidi, noleggiansi. Via Scalinata 3, p. 1. 11557 P

DINDI interi cor. 1.80, dindiette cor. 2, taglio cor. 2.20. Macelleria Veronese, Largo Santorio. 11529 P

DOMINO raso nero, «réform» noleggia signorina, corone 4. Indirizzo Piccolo. 2075 P

FOTOGRAFIE bromuro, formato cartolina, stampansi 14 centesimi la copia, minimo venticinque, quantità maggiori 40 percento sconto. Scrivere Posta centrale «Romani» verso scontrino. 11562 P

GRAMMOFONI Helvetia, con motori originali svizzeri, sono i migliori esistenti! Successo colossale, continuo. Garanzia illimitata. Pagamenti rateali. Dischi grandioso deposito: 200.000 delle migliori marche del mondo! Pathè, grande arrivo quotidiano. Ultime novità: «Il cavaliere della luna», musica e canto, «Nabucco», «A Tripoli» ecc. Helvetia, Barriera 19. 11581 P

IMPERMEABILI inglesi da signora, cor. 20, 30, 40; Raglan, lunghi, moda, corone 20, 30, 40. Jess, Barriera 15. 11584 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 1744 P

MASCHERE. Grande assortimento costumi, dominò, noleggiansi, Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 1477 P

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, domino nuovi, bersagliere, rococò, geishe, russe, ussere, pierrette, montenegrine, turche, chanteuse, indiane, diavolesse, zingarelle, odalische, paggi, costumi per bambini ecc. Noleggio a prezzi convenienti. Via Toro 4, primo. 1378 P

MOBILI. Abbisognate mobili nuovi? Letti opachi moderni, attaccapanni, scrittoi, vetrine cucina, stanze complete massiccie; forniture complete per alberghi, massima convenienza, garanzia, presso Palma. Carducci 20. 894 P

MASCHERE, vestiti nuovi, grande assortimento costumi diversi, raso, seta, velluto, noleggiansi prezzi bassissimi. Piazza Ospedale 8, angolo via Solitario. Negozio vestiti. 11409 P

MASCHERE. Costumi elegantissimi, domino splendidi, nuovi, bellissime parrucche noleggiansi. Via Chiozza 9, I, destra. 11051 P

MASCHERE eleganti, costumi seta, grandioso assortimento splendidi domino raso, seta, neri, colorati noleggiansi. Via S. Sebastiano 7, secondo. 2086 P

MASCHERE! Zingarelle cor. 1, domino nero, raso cor. 2, noleggiansi. Via Bosco 8, III, corte. 2007 P

MASCHERE; splendidi domino, costumi diversi noleggiansi. Prima Giacinto Gallina, ora Barriera 11, terzo. 11554 P

MASCHERE. sala di Piazza Goldoni 6, stata traslocata via S. Sebastiano 6, p... mo. Assortimento domini ogni colore, costumi bersagliere, odalische, cacciat... rose. Margherite, diavolette e altri. Domi... per signori. 2018

MASCHERE ricco assortimento domino costumi d'ogni qualità damasco, se... raso, quasi tutto nuovi noleggiansi, pre... mitissimi. Via Pietà 31, primo. 1944

MASCHERE in assortimento, noleggian... Piazza Sansovino 7, vis-à-vis Galler... 11500

MASCHERE! Noleggiansi dominò neri, c... lorati, da due corone in più, dominò s... gnori. Scorzeria 1, (angolo Barriera). 2039

MASCHERE! Noleggiansi splendidi do... no seta, raso, altri diversi costumi nu... vi. Corso 28, I. 1948

MASCHERE. Noleggiansi domino neri legantissimi, costumi domino colora... moderni, da 1 corona in poi. Pietà 13, I... 2077

MASCHERE. Noleggiansi domino nuo... simi, neri, colorati, di taglio parigi... Antonio Caccia N. 4, porta 16. 2078

NOLEGGIO costumi, domino, grande sortimento, ultima novità. Farneto primo. 11144

OCCASIONE. Unici due paletot neri sig... ra (nuovi) grandezza N. 44-46 corone ... no. Indirizzo Piccolo. 1991

OREFICERIE, argenterie, orologi a ra... Offerte «Ratealmente 2101» Piccolo. 2101

PAGAMENTI rateali (settimana-mes...) Ombrelli, manifatture, vestiti, uomo, ... gazzi. Sacchettoni collaro pelo, Palet... raglan signora. ia Antonio Caccia 6, pri... 11502

PARRUCCHE noleggiansi qualunque co... me, prezzi miti. Cesare Battistelli, p... za Goldoni 11. 11436

ROMEO Giulietta, Nabucco, libretti cad... no 20 centesimi. Opera Nabucco compl... pianoforte corone due. Stabilimento Schm... Piazza Grande ed unica filiale Corso 39. 1955

REGOLATORI moderni, noce, quercia, m... gano, vendonsi ratealmente. Scrivere Piccolo «Comodità 2102». 2102

SAPONE puro per lavandaie a centes... 30 mezzo chilogramma, nel Depos... Olio Via S. Francesco 34. 11239

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1... Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, A... quedotto 9. 7129

VITELLO cor. 1.44 e 1.60, senza osso a ... 2.20 e 2.40. Macelleria Rossi A., via F... neto. 11454

VITELLO Tolmino 1.36, 1.60, 1.80 chilo Piazza Barriera 12, Pontoni. 11549

VITELLO cor. 1.44, 1.60, 1.80, coscetto ... 2.—, senza osso 2.40 a 2.80. Macelleria ... chetto, Barriera vecchia n. 4. 11543

VESTITI (due) bellissimi maschera, c... pello e parrucca, noleggiansi. Alfieri Botteghino. 1992

VITELLO Tolmino cor. 1.60, 1.80, 2 Perlatti, Rossini 12. 11599

VINO Refosco dolce per famiglia 96. Sebastiano 6, buffet. 2069

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe simpatico t... tenne, buonissima posizione, con sig... rina simpatica, colta, illibata, disposta ... rigere una pensione in propria casa ... mezzogiorno. Scrivere tutti i dettagli c... formi al vero sub «Pensione» Vienna Ha... postlagernd. Risposta entro 6 giorni. 1320

BALLO famigliare; sabato 18 gennaio, ... gennaio e 4 febbraio. Via S. Michele 1968

ETTA. C'è lettera. 11475

ERODIADE. Vi prego di decidervi. C. L. 2019

ZURK mia, invisibile; che cosa fai do... mi 3.50? Sicuro, arrivederci presto. ... luti, tuo Zurk 13. 11550

NON siate cattivo; volgete la prora ve... quegli orizzonti, e Dio vi benedic... 11480

ORTENSIA, se possibile oggi sabato ... sei. 11524

2025. Perchè mi fai soffrire? Perchè senti troppo amata? T'attendo sta... alle 7 per sapere da te che m'ami anco... 11556

S... Attesi fin' oggi, e così mi convinsi ... il vostro pensiero è da me ben lo... no. Grazie. E. 11600

SOLIDISSIMO Gorizia. Da giorni giace ... tera fermo in posta Gorizia al vo... indirizzo. Ritiro risposta lunedì 20 c... Camilla D. Z. 2051

MATRIMONIO desidererebbe contrarre ... gnore serio, quarantenne, in buon... ma, sicura posizione, con signora dist... avente dote. Esclusi scherzi. Offerte «N... ciso» posta Barriera. 2080

MATRIMONIO desidera contrarre signo... na quarantenne, bell'aspetto, casa p... ta, ben provvista, rendita 600 annue, ... signore età adatta, posizione sicura, an... vedovo senza figli. Anonime non cons... rate. «Cleopatra» fermo posta Piazza Bo... 2028

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ... anni, bella presenza, con signorina vedova giovane con dote. Offerte sub «S... cerità» posta Stadion, verso scontrino. ... nonime cestinate. 11525

GUARDIA luminosa. Domenica nu... Strano silenzio. Affetto. Lunedì rit... mattina. 11481

I. V. M. E. Scusa confidenza prendomi, voglio bene; si deve incominciare. ... prigionia rendemi desolato; abbi paz... za, tutto passerà. Potendo, scrivimi lun... mente; ricevetti tuoi capelli, assieme ... tolina; ringraziamento. Tanti, arden... simi. 2062

INSERZIONE 4 Specchi. Se siete chi pe... attendo oggi sabato 6.30, solito lu... Saluti. 11470

MATRIMONIO. Signora, per mancanza conoscenze dirette, desidera con que... mezzo, di far contrarre matrimonio una sua parente, ragazza di illibati co... mi, avente piccola dote, con signore ... meno di trent'anni, in posizione sic... Scrivere sub «Parente 500» fermo p... centrale Trieste. 13211

ALFREDO. Ritira oggi sabato infall... mente solito indirizzo. Saluti. 114...

ADALBERTO. Penso costantemente a ... Quanto sarebbemi caro un suo sal... mediante giornale! Affettuosissimi. Ar... tina. 11498

A. Z. T'amo infinitamente mio tesoro. ... menica 4 pom. attendimi Stazione ... ridionale. 11477

ANNIE. Non dare a comprendere che te interessa di andare col segno con... nuto; saprò se vai. Tuo Annio. 11533

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 21-23

Incanto che verrà tenuto oggi 18 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Casse automatiche da giuoco, chiffo... niers, lavamano con marmo e specchio, ... po con marmo [illegible] sgabelli, quadri, se... diglioni, scrivania, tavolo a crociera, se... orologio regolatore, divano, armadio a cassetti, attaccapanni con specchio, bi... cie a ponte, orna, banco, macchina per ... sta, cesti, paniere, vasi di vetro, una gr... de quantità di pezze originali di tela, c... fon, cotonine, servizi da tavolo per 6 12 persone, tovaglie, asciugamani, cam... da signora, mutande, grembiali, copribu... sottane, calze, fazzoletti, sciarpe di seta

---

1913. Anno fortunato. Per provare la propria fortuna con l'anno nuovo ognuno deve subito comperare un biglietto di prossima estrazione:

Biglietti Lotteria Stato	**Cor. 200.000**	**a Cor.**	**4**
„ **Viribus Unitis, 23 Gennaio**	„ **30,000**	„	**1**
„ **Poveri Vienna, 4 Febbraio**	„ **20.000**	„	**1**
„ **Lega dei Tedeschi, 9 Aprile**	„ **20.000**	„	**1**
„ **Scaldatoi, 10 Aprile**	„ **35.000**	„	**1**

I biglietti fortunati si vendono in Trieste, presso il fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio N. 6.